

INDICE

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| I. L' I. T. C. S. A. GREPPI: IL CONTESTO E GLI ORIENTAMENTI GENERALI | 5 |
| 1. ALCUNI CENNI STORICI | 5 |
| 2. IL CONTESTO E L'ATTENZIONE A TRATTI SOCIO-ECONOMICI E CULTURALI | 5 |
| 3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA | 5 |
| II. LE CARATTERISTICHE DIDATTICO-EDUCATIVE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA | 6 |
| III. INSEGNARE A INTERPRETARE LA REALTA': LA NOSTRA IMPOSTAZIONE DIDATTICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE | 7 |
| 1. LE SCELTE E LE CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA ORDINARIA | 7 |
| 1.1. <i>Progetti e attività della didattica ordinaria</i> | 7 |
| 1.2. <i>Le questioni, le scelte e i progetti a supporto dell'attività ordinaria: attività integrative, Viaggi di Istruzione, progetti scuola lavoro e I.D.E.I.</i> | 9 |
| 2. LE SCELTE E LE CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA STRAORDINARIA | 10 |
| 2.1. <i>Progetto Lingue 2000</i> | 11 |
| 2.2. <i>Corso di alfabetizzazione informatica per la classi terze: Ambiente operativo windows - trattamento testi (word) - utilizzo rete internet</i> | 12 |
| 2.3. <i>Progetto Socrates: presentazione delle linee essenziali</i> | 13 |
| 3. CRITERI DI VALUTAZIONE, DI ATTRIBUZIONE DEL DEBITO E DI CANCELLAZIONE | 15 |
| 3.1. <i>Schema generale di corrispondenza voti giudizi</i> | 15 |
| 3.2. <i>Definizione dei termini "Conoscenze" "Capacità" "Competenze"</i> | 16 |
| 3.3. <i>Criteri di conduzione degli scrutini</i> | 16 |
| 3.4. <i>Criteri per giungere all'assolvimento del debito</i> | 17 |
| IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA | 18 |
| 1. IL PROGETTO TUTOR | 18 |
| 2. IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME | 20 |
| 3. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO" NEL BIENNIO | 21 |
| 4. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA" NEL TRIENNIO | 23 |
| 5. PROGETTI INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI ALUNNI CON HANDICAP E DI ALUNNI STRANIERI | 24 |
| 5.1. <i>Progetto integrazione alunni con handicap</i> | 24 |
| 5.2. <i>Progetto di integrazione di alunni stranieri</i> | 26 |
| 6. IL CIC E IL PROGETTO GIOVANI | 27 |
| 6.1. <i>Il Progetto C.I.C. dell'Istituto "A.Greppi"</i> | 27 |
| 6.2. <i>Progetto Giovani 2001-2002</i> | 29 |
| 7. EDUCAZIONI ALI ALI ALI | 30 |
| 8. IL POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA | 32 |
| V. I CRITERI DEL POF: FLESSIBILITA', INTERGRAZIONE E RESPONSABILITA' | 34 |
| 1. FLESSIBILITA' | 34 |
| 2. INTERGRAZIONE | 34 |
| 3. RESPONSABILITA' | 35 |
| 3.1. <i>Il dirigente scolastico e i docenti</i> | 35 |
| 3.2. <i>Gli studenti</i> | 38 |
| 3.3. <i>Il personale ATA (Segretari e Bidelli)</i> | 38 |
| 3.4. <i>I Genitori</i> | 38 |
| IV. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA | 39 |

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, cioè il POF, è stato variamente definito: è il documento fondamentale di cui deve dotarsi ogni singolo Istituto scolastico, è punto di riferimento in merito all'azione didattica, all'organizzazione del lavoro, alla contrattazione interna tra la direzione e la R.S.U. Ancora è il documento che rende pubblico all'interno di un territorio a tutti gli utenti reali e potenziali e agli organi competenti il processo formativo, l'impiego delle risorse culturali e finanziarie, la capacità di realizzare in loco le disposizioni ministeriali. Queste diverse funzioni del POF sono definite dal D.P.R. 8.3.1999 n°275 art.3 e sono recepite dal C.C.N.L. 26.5.1999 art.6,36; art.19,5. L'entrata in vigore dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche ha reso obbligatorio questo documento dall'anno scolastico 2000-2001.

Il completamento del progetto di riforma della scuola, secondo quanto previsto dalla legge dell'Autonomia, conferirà alla progettazione delle singole scuole in materia di curricula maggior peso e anche questo aspetto dovrà essere definito dal POF, di cui sono parte integrante i programmi dei docenti, sostitutivi dei precedenti programmi ministeriali.

Le funzioni attribuite al POF sono così estese da non escludere alcun provvedimento organizzativo, didattico e finanziario relativo alla scuola, da esso infatti traggono legittimazione tutti gli atti della scuola.

Tutto ciò non può essere raccolto in un volume, la cui destinazione è varia: i docenti, i genitori, gli uffici periferici del Dipartimento regionale, chiunque voglia acquisire informazioni sulla scuola. Per questa ragione si è scelto di redigere questo documento in modo da presentare sinteticamente gli orientamenti, i criteri di attuazione, e quei progetti che meglio possono dar conto dell'attività che si svolge. Sia le fonti normative dalle quali prende legittimità il POF, sia tutti gli atti che sono di conseguenza sono da considerare come sue integrazioni, poste in allegato e conservate agli atti della scuola. Alcuni di questi allegati hanno valore permanente stabile nell'arco di alcuni anni, altri invece hanno una validità annuale. Il POF stesso è suscettibile di variazioni, e di successive approvazioni, ogni anno.

Per meglio facilitare l'accesso a tipi di informazioni molto diversificati, per esempio i curricula dei singoli indirizzi, oppure le pratiche necessarie per iscriversi, o le caratteristiche del progetto Socrates, si mettono a disposizione del pubblico gli estratti del POF o allegati.

Infine indichiamo le fonti normative alle quali i diversi progetti e nell'insieme il piano dell'offerta formativa si riferiscono e, distintamente, i progetti o i documenti più significativi per illustrare le scelte didattiche e formative.

Le fonti

La **Costituzione della Repubblica Italiana** è la prima fonte in conformità alla quale sono state promulgate le leggi relative alla scuola. Si richiamano le più importanti:

| Estremi della legge: | Materia regolamentata: |
|---------------------------------------|---|
| art.21 della legge 15 Marzo 1997 n°59 | Conferimento di autonomia, cioè di personalità giuridica alle istituzioni scolastiche |
| Legge n° 196/24.6.1997 | Legge quadro sulla riforma della scuola |
| Legge 10.12.1997 n°425 | Nuovo Esame di Stato |
| D.L. 487/1997 | Disposizioni in merito alla funzione orientativa della scuola superiore |
| D.P.R. n°249 del 24.6.1998 | Statuto delle studentesse e degli studenti |
| Legge n° 9 del 20.01.1999 | Obbligo scolastico elevato al quindicesimo anno d'età |
| art.69 della legge 17.5.1999 n°144 | Obbligo di frequenza di attività formative fino ai 18 anni di età |

In ottemperanza a queste leggi sono stati emanati dagli organi direttivi della scuola i seguenti documenti, da considerare parte integrante del POF:

➤ Progetto educativo di Istituto: PEI - 1996

- Regolamento disciplinare d'Istituto - 1997
- Carta dei Servizi - 1997
- Regolamento d'Istituto - 1998
- Statuto del Comitato studentesco - 1999
- POF - 1999 (riconfermato nel 2000)

Sono inoltre da considerare fonti specifiche per questa scuola i testi che raccolgono la storia e le scelte:

AA.VV, *10 anni di sperimentazione a Villa Greppi*, 1984.

"Atti del Convegno del 20-21 Ottobre 1989" riflessione sulle esperienze delle Scuole sperimentali c/o I.T.C.S. Greppi, in "Scuola Lariana" 23 (1990).

F. MERAVIGLIA, *Un lessico per Villa Greppi*, 1990.

ID, *1974-1994 Il libro Bianco dell'I.T.C.S. "A. Greppi"*, 1995.

Gli allegati

La presentazione sintetica dell'offerta formativa trova poi ampia documentazione e presentazione in una molteplicità di voci e di testi allegati al POF. Ricordiamo i più importanti:

La programmazione annuale preventiva e consuntiva di tutti i docenti

La relazione annuale del Centro Informazione Consulenza (CIC) e del Progetto Giovani

Le relazioni delle funzioni obiettivo e in particolare i seguenti progetti :

Raccolta delle microsperimentazioni

Progetto accoglienza e orientamento per il primo anno

Progetto orientamento post-diploma

Progetto potenziamento Biblioteca

Progetto Educazione alla salute

Testo di presentazione dell'Offerta formativa e in specifico degli indirizzi (aggiornato a settembre 2000)

Raccolta dei programmi-base di ogni disciplina

I progetti

I progetti che caratterizzano la scuola, riportati qui in modo sintetico con rinvio a materiali più corposi o riportati integralmente:

Progetto Tutor

Progetto *Socrates*

Progetto *stage* scuola-lavoro

Progetto integrazione di alunni con handicap e di ragazzi stranieri

Ogni altro progetto o ogni altra disposizione significativa deliberata nel corso dell'anno diviene parte integrante del POF in quanto ne esprime le scelte e le direttive.

Fonti, Allegati e Progetti sono a disposizione in presidenza.

Dato questo materiale articolato abbiamo deciso di strutturare la presentazione in questo documento secondo la seguente articolazione:

- I. Presentazione generale della scuola e del suo contesto
- II. *Caratteristiche didattiche ed educative della nostra offerta formativa*
- III. Le scelte didattiche e i criteri di valutazione
- IV. I progetti educativi
- V. I criteri del POF: flessibilità, integrazione e responsabilità
- VI. Indicazioni utili per comunicare con la scuola

I. L'I. T. C. S. A. GREPPI: IL CONTESTO E GLI ORIENTAMENTI GENERALI

1. Alcuni cenni storici

L'I.T.C.S. A. Greppi è nato nel 1974 come sezione staccata del VI I.T.C. di Milano, poi di quello di Seregno, successivamente di quello di Besana Brianza. Dal 1986 l'istituto ha raggiunto la piena autonomia passando dal Provveditorato di Milano a quello di Como. L'istituzione della provincia di Lecco ha determinato la dipendenza dell'istituto dal provveditorato di Lecco. L'I.T.C.S. è sempre stato "maxisperimentale" in base a un progetto autonomo e, dall'A.S. 1994 - 1995, in base al progetto Brocca.

2. Il contesto e l'utenza: tratti socio-economici e culturali

La scuola è collocata in un territorio in provincia di Lecco al confine con la provincia di Milano, fortemente industrializzato e socialmente caratterizzato dall'influsso metropolitano. La vita più che ventennale della scuola ha fatto sì che siano cresciuti nel tempo una serie di legami e di collaborazioni tra la scuola e il territorio, cioè enti, comuni e associazioni di vario tipo.

L'attuale popolazione studentesca conta circa 1150-1200 alunni, un numero in crescita continua in quasi tutti gli indirizzi, l'attenzione degli studenti e delle famiglie si concentra sull'indirizzo informatico-telematico. Gli allievi provengono da una realtà ricca di risorse economiche e finanziarie, entro cui le proposte culturali si stanno ampliando e approfondendo, pur se la fruizione di queste opportunità è ancora contraddittoria.

3. L'offerta formativa della scuola

In relazione al contesto descritto, la scuola elabora la sua proposta **formativa**, tesa ad allargare gli orizzonti culturali degli studenti e ad offrire un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze professionali e un inserimento propositivo nella società. Le modalità con le quali perseguire questi scopi sono espresse nel progetto didattico-educativo, mediante il quale si intendono armonizzare gli elementi più specificatamente tecnico - professionali con quelli di tipo culturale e formativo, all'interno di un percorso caratterizzato da scambi culturali, uscite a teatro e gemellaggi, e da un'offerta di stimoli sempre nuovi attraverso la biblioteca scolastica e i servizi connessi.

La scuola persegue un **fine educativo**: i valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono l'attenzione alla persona, alla dimensione interculturale, alla democrazia, alla solidarietà, alla tolleranza e allo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono oggetto di cura da parte dei docenti e oggetto di impegno da parte degli studenti le procedure democratiche e la proposta di impegno civile propri dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...).

Per perseguire le finalità indicate il piano formativo si concretizza attualmente

- nell'offerta di cinque indirizzi di studio: Chimico, Economico- aziendale, Informatico- telematico, Linguistico e Socio- psico- pedagogico, i cui curricula di base risentono del progetto Brocca, arricchito però da significative varianti dettate da esigenze didattiche e formative;
- nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno delle diverse attenzioni educative (CIC, Progetto Giovani, Progetto Socrates, Progetto accoglienza, con particolare attenzione agli stranieri e agli studenti con handicap...)

Le nuove disposizioni di legge ai nuovi compiti attribuiti alla scuola dalla società richiederanno una rimodellazione dei curricula e dei progetti in riferimento agli standard nazionali e alle esigenze del territorio e dell'utenza.

II. LE CARATTERISTICHE DIDATTICO-EDUCATIVE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Il POF descrive e rielabora quanto complessivamente accade nella vita scolastica. Ciò avviene secondo alcune priorità stabilite dal Collegio Docenti, alla luce di precise motivazioni. E' riconosciuto, infatti, a tutti i livelli che la formazione culturale e quindi la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento sono elementi determinanti sia per un soddisfacente inserimento nel mondo del lavoro che per una proficua prosecuzione degli studi. Il percorso scolastico della scuola superiore non può e non deve, quindi, fornire formazione specializzata, ma puntare su un elevato livello di acculturazione di base, indispensabile per i continui e necessari aggiornamenti delle competenze richiesti dalla trasformazione continua e rapida del sistema professionale per effetto dell'innovazione tecnologica¹. La scuola, inoltre, rappresenta una delle più importanti agenzie educative in grado di intercettare un numero molto elevato di giovani, rispetto a cui può divenire un'importante realtà educativa. Questi aspetti motivano le seguenti priorità del nostro Piano dell'Offerta Formativa (POF):

1. offrire diversi saperi e curricoli quali strumenti adeguati di **interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...).
2. attuare una continua **attenzione educativa** nei confronti degli studenti. Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Le priorità indicate sono inseparabili:

- l'azione educativa si determina in relazione al contesto didattico-formativo e non di altro tipo (sportivo, familiare, aggregativo...);
- le attenzioni educative permettono di rendere il contesto scolastico accogliente e stimolante per gli studenti e di calibrare i percorsi curricolari sui destinatari soprattutto su coloro che mostrano particolari bisogni.

Entrambe queste scelte sviluppano gli orientamenti propri del progetto di maxi-sperimentazione che ha caratterizzato la scuola negli anni passati e che rappresenta un patrimonio prezioso da aggiornare e da non disperdere in questi anni di trasformazione. Le due priorità mirano a far crescere conoscenze, capacità e competenze e far maturare la coscienza civica e la dimensione culturale degli studenti.

Le priorità del nostro POF mostrano di essere profondamente correlate, si possono però trattare distintamente per evidenziare alcune specificità.

¹ Lo stesso sistema didattico-educativo delineato dalle leggi di riforma dell'istruzione non assegna più alla scuola superiore un compito formativo conclusivo o terminale, ma prevede un ulteriore percorso di specializzazione con diversi gradi (I.T.S. corsi di laurea, master).

III. INSEGNARE A INTERPRETARE LA REALTÀ: LA NOSTRA IMPOSTAZIONE DIDATTICA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

La presentazione delle caratteristiche del piano dell'offerta formativa della nostra scuola deve avere al centro l'esplicitazione delle scelte didattiche, dimensione veramente qualificante dell'istituzione scuola, da intendersi sotto due diversi profili con le stesse finalità:

- la didattica ordinaria
- la didattica straordinaria²

1. Le scelte e le caratteristiche della didattica ordinaria

Lo svolgimento dei programmi disciplinari all'interno di un piano di studio finalizzato a costruire un profilo professionale rappresenta ciò che indichiamo con "didattica ordinaria". La descrizione di questa dimensione ordinaria non è possibile in questo documento e si rinvia il lettore all'analisi dei singoli programmi disciplinari dei docenti. In questa sede ci limitiamo a riprendere alcune linee di fondo e quanto concorre alla loro realizzazione. Si potrebbe anche affermare che quanto si organizza non deve aver altro fine se non far conseguire a ciascuno, secondo le sue possibilità, gli obiettivi della "didattica ordinaria". Le difficoltà determinate da situazioni di svantaggio di alcuni alunni, da trasformazioni in atto nei processi di apprendimento e di insegnamento, e dalla complessità della realtà fanno sì che la didattica ordinaria abbia bisogno di interventi di sostegno e di approfondimento.

Distinguiamo così due voci:

- i progetti e le attività che rappresentano la quotidianità della scuola
- le attività di supporto, di sostegno (IDEI), integrative e di approfondimento che in modo costante sono offerte agli alunni.

1.1. Progetti e attività della didattica ordinaria

In tutti gli indirizzi e per le diverse fasce d'età (biennio e triennio) sono in atto insegnamenti curricolari, disciplinari o interdisciplinari che stiamo cambiando per rendere l'insegnamento più efficace e più conforme alle esigenze del contesto lavorativo. I docenti di quasi tutte le discipline attuano abitualmente "microspesimentazioni", cioè progetti a tempo determinato che consentano di consolidare parti essenziali di conoscenze e capacità. In particolare è evidente un intervento di continua riprogettazione e aggiornamento nell'indirizzo informatico-telematico: i diversi progetti toccano sia l'ambito professionalizzante, sia quello culturale di base, cioè l'apprendimento dell'inglese, della lingua italiana, della matematica e della fisica.

Progetti di potenziamento della lingua italiana in vista anche dell'esame di Stato sono in atto in tutti i corsi, con l'offerta soprattutto per le classi quinte di seminari di approfondimento sullo scritto di italiano, secondo le tipologie delle prove d'esame.

In modo trasversale per i diversi indirizzi e in diverse classi attuiamo percorsi sperimentali di educazione fisica, materia importante per permettere a ciascun allievo di maturare la propria identità personale e sociale. In questa disciplina si offre la possibilità di praticare un'ampia gamma di sport, scelti anche tra quelli meno diffusi; *emergono da questi percorsi interessanti e impensabili agganci interdisciplinari.*

Tutti gli indirizzi sperimentano da tempo l'attuazione di stage scuola-lavoro sia curricolari che extracurricolari. *Queste esperienze nel tempo hanno permesso di collegare più significativamente il mondo dello studio e quello del lavoro e di impostare la didattica delle materie professionalizzanti secondo un criterio di ricerca-azione, conforme allo spirito del progetto Brocca che prevede la cosiddetta "area di progetto nel biennio conclusivo del curriculum. Anche questa è in fase di ridefinizione.*

² I due diversi aggettivi, "ordinaria" e "straordinaria" connotano due aspetti dell'azione didattica, il primo relativo alla quotidianità del lavoro scolastico, cioè alla parte che interessa tutti per la durata degli studi; il secondo relativo a progetti nuovi, non ancora entrati nella didattica ordinaria, oppure occasionali, o legati solo ad alcune classi

Nell'indirizzo socio-psico-pedagogico, tra i diversi progetti, si distingue un percorso multidisciplinare (pedagogia-legislazione sociale- biologia) sulle tossicodipendenze e sulle nuove figure professionali, progetto utile sia ai fini dell'apprendimento di nodi teorici sia ai fini dell'orientamento post-diploma.

Nell'indirizzo linguistico, oltre agli stage, vengono proposti scambi culturali, gemellaggi, possibilità di corsi di lingua all'estero.

Nell'indirizzo informatico telematico sono in atto molteplici progetti, molti dei quali sono pensati fin dall'inizio da gruppi di docenti di classi diverse che poi li attuano unendo le classi ("progetti classi aperte") favorendo un confronto più ricco tra tutti gli studenti. Sono in atto anche progetti di co-docenza tra insegnanti di informatica, elettronica e inglese. E' attivo anche un progetto con il Piccolo Teatro finalizzato a far acquisire più solide abilità espressive nella lingua parlata e scritta, e a far crescere le competenze nel riconoscere e apprezzare il linguaggio teatrale e il rapporto tra letteratura e produzione teatrale relativamente ad Autori di lingua inglese. Inoltre in questo indirizzo è in atto un **progetto sperimentale di elettronica/telecomunicazioni**, qualificante dal punto di vista dei contenuti e didatticamente innovativo³.

La varietà e la ricchezza dell'attività didattica non può essere ulteriormente descritta e si rimanda per questo ad altro materiale in allegato⁴. L'aspetto più importante da notare è questo: il Collegio Docenti è consapevole che questa ricchezza di progettualità non è uguale in tutte le classi, in tutti gli anni di corso e d'altra parte una differenza è inevitabile tra classi diverse per la presenza di docenti e studenti diversi. Il Collegio però è anche con-

³ Ne presentiamo alcuni aspetti:

"Sperimentazione didattica a livello di contenuti (rinnovamento e modularizzazione) e di metodi (uso di apparati multimediali) per la disciplina elettronica/telecomunicazioni (progetto interistituto area tematica ICT).

Il progetto è nato su iniziativa e volontà dell'ITI Cobiainchi di Verbania che coordina il lavoro.

Si sviluppa in rete con altre scuole del territorio nazionale ed ha sviluppo pluriennale. Attualmente vede coinvolte le classi terze dell'indirizzo (terza I/A e I/B). Ha avuto l'avvallo del Collegio Docenti, dei Consigli di classe ed è sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Lo sviluppo del lavoro avviene attualmente a livello orizzontale tra insegnanti della stessa disciplina (elettronica e comunicazioni elettriche) che hanno accordato in rete con le altre scuole un percorso in unità di lavoro suddivise in moduli.

Il metodo di lavoro richiede l'interazione di modalità diverse:

lezione frontale anche con il supporto di strumenti informatici (PC e proiettore ne sono un esempio)

lezione partecipata

attività di laboratorio (non solo sviluppo di esperienze, ma anche integrazione con attività varia di simulazione)

ricerche personali guidate con organizzazione dei materiali e produzione di documentazione (si spera anche in forma multimediale)

Oltre che nell'attività normale il metodo trova applicazione come recupero e approfondimento (classi aperte).

La natura stessa del progetto permette di conseguire i seguenti livelli nell'apprendimento:

livello conoscitivo specifico della disciplina con eventuali approfondimenti rivolti alle telecomunicazioni oltre che all'elettronica di base. E' stata effettuata una suddivisione in sapere esplorativo, sapere professionale e sapere formalizzato.

livello autonomia/cooperazione per raggiungere capacità

nell'utilizzare gli strumenti presentati,

nel cercare informazioni in modo organizzato,

nell'interpretare, riconoscere misurare e dimensionare apparati elettronici,

nell'interagire con il gruppo,

nel pianificare, documentare il lavoro del gruppo,

nello standardizzare e comunicare i risultati del lavoro di gruppo o personale

livello memorizzazione/assimilazione (livello delle competenze):

lo studente deve

saper usare un programma di simulazione,

saper ricercare via internet notizie specifiche,

saper interpretare i dati, riconoscere i componenti in uno schema, misurare i valori delle grandezze elettriche,

saper dimensionare apparati elettrici,

saper lavorare in équipe,

saper organizzare un calendario dei lavori,

saper produrre documentazione tecnica,

saper riassumere e trasformare le notizie,

saper trasformare una relazione tecnica destrutturata in una relazione tecnica che rispetta uno standard adatto ad una certificazione."

⁴ La presentazione più dettagliata dell'offerta formativa ordinaria dei singoli indirizzi si può trarre dalla consultazione sia dei programmi dei docenti, sia dal libretto di presentazione dei curricula.

sapevole che dalle diverse microsperimentazioni è possibile trarre indicazioni di contenuto e di metodo utili a tutti i docenti e all'aggiornamento continuo dell'offerta formativa e per questo dedica alla didattica una particolare cura⁵.

1.2. Le questioni, le scelte e i progetti a supporto dell'attività ordinaria: attività integrative, Viaggi di istruzione, progetti scuola lavoro e I.D.E.I.

Durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai standardizzate e consuete l'attività didattica viene arricchita da interventi di sostegno e di approfondimento. Molte **attività integrative**, uscite didattiche a teatro, musei, mostre non possono essere rigidamente catalogate tra quelle che favoriscono il recupero o l'approfondimento: si può affermare che sono per tutti un'occasione di arricchimento, fruite da ciascuno secondo le proprie possibilità. Una commissione specifica del Collegio Docenti durante l'anno raccoglie dai docenti le richieste di uscite, propone progetti teatrali e culturali e offre un indispensabile supporto organizzativo per la buona riuscita delle attività. L'intervento finanziario deciso dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto a favore di queste attività permette a tutti gli studenti di poter partecipare⁶.

Anche i **Viaggi di istruzione** possono essere "classificati", per analogia, come le attività integrative, pur se l'interruzione della scuola per alcuni giorni e la visita di luoghi distanti dalla sede della scuola fa assumere a queste iniziative una fisionomia originale. L'impegno del Collegio Docenti è quello di creare le condizioni di possibilità didattiche, organizzative ed educative perché queste opportunità abbiano la migliore ricaduta possibile sull'itinerario formativo degli studenti. Un docente è impiegato part-time proprio su questa attività, per poterla organizzare e seguire in modo accurato e rispondente al fine⁷, cioè al fatto che i Viaggi di Istruzione *continuino a essere impostati su obiettivi didattici e culturali, con particolare cura per le classi V alle quali proporre stage di studio all'estero, con corsi di lingua, da abbinare al programma culturale*. Per la buona riuscita di queste iniziative si ritiene, inoltre, importante stilare un regolamento che definisca tutti gli aspetti, compresi quelli finanziari, che impegni gli insegnanti in un lavoro didattico sia preparatorio che durante l'accompagnamento e gli alunni e le famiglie nel rispetto di tutte le procedure previste, al fine di semplificare tutte le fasi dell'attività. Il docente incaricato svolge già compiti di coordinamento e di gestione di tutte le iniziative in corso, assiste i docenti nella stesura dei programmi didattici delle classi interessate ai progetti europei e ai viaggi di istruzione⁸.

⁵ Due funzioni obiettivo, cioè un budget per due progetti condotti da due diversi docenti, per rinforzare, monitorare sia lo stato di cose della didattica ordinaria che le microsperimentazioni in corso, sono state deliberate negli anni scorsi e in modo diverso continueranno il loro lavoro in questo anno. Le informazioni e gli orientamenti che si possono trarre dallo studio di quanto avviene si stanno mostrando assai utili per definire le competenze minime, i saperi minimi, cioè essenziali e irrinunciabili da offrire ad ogni studente.

⁶ La Commissione Attività Integrative (CAI) si caratterizza, dalla sua nascita, per un'apertura all'accoglienza di diverse proposte culturali extracurricolari ad integrazione della didattica. Questo è parso particolarmente importante data l'ubicazione della scuola su un territorio scarsamente propositivo in tal senso e in considerazione del fatto che gli studenti provengono da località lontane tra di loro e dai centri maggiori. Pertanto le iniziative svolgono anche un ruolo di aggregazione per studenti provenienti da contesti diversificati e disomogenei.

A partire dagli anni '90 la commissione ha assunto una configurazione stabile e ha ricevuto il pieno appoggio, anche finanziario, da parte degli organi che garantiscono la gratuità dei trasporti, per venire incontro economicamente alle famiglie. La CAI opera nel seguente modo: nella fase della programmazione a settembre prende contatto con le diverse istituzioni aperte all'offerta di prodotti culturali per le scuole (teatri, compagnie teatrali, agenzie, musei...); quindi sulla base delle proposte pervenute, viene stilato un calendario delle iniziative teatrali, musicali, culturali in genere, all'interno del quale i docenti potranno operare le loro scelte in relazione alle singole programmazioni. Sarà inoltre pertinenza del Consiglio di Classe approvare, preventivamente, le uscite, o proporre altre che la commissione provvederà ad organizzare. In ogni caso sia gli spettacoli teatrali che quelli musicali fanno riferimento ai cartelloni dei più importanti enti nazionali (Teatro alla Scala, Teatro Carcano, Teatro Parenti, Piccolo Teatro...) che hanno in Milano il loro centro propulsore, senza tuttavia trascurare le offerte del territorio che risultino di qualità.

Nell'anno scolastico 1999-2000 è iniziata un'attività di collaborazione con il Circolo culturale Pickwick di Besana B. Le classi III SA e IIISB partecipano, in qualità di giuria, alla selezione di testi narrativi e poetici di studenti di scuole elementari e medie inferiori che concorrono al premio letterario bandito dal Circolo Pickwick. Gli studenti hanno, in tal modo, l'opportunità di verificare le proprie competenze di analisi e valutazione apprese nel corso di studi.

⁷ Si specifica il riferimento ai viaggi di istruzione con riferimento a una parte della relazione dell'A.S. 1999-2000 del Docente responsabile: «La realizzazione degli obiettivi didattici previsti da ogni singolo viaggio non è stata omogenea, anche se complessivamente positiva, ed è dipesa sia dalla competenza degli insegnanti accompagnatori che dal lavoro didattico preparatorio. Il servizio delle agenzie è stato generalmente buono. In sintesi, ai viaggi di istruzione hanno partecipato 650 alunni e 39 insegnanti. Le mete sono state le seguenti: Monaco di Baviera, Praga e la Boemia, Provenza e Costa Azzurra, Berlino, Firenze, Napoli e Campania, Città di Castello (con il tradizionale gemellaggio con una scuola della città), Toscana, Settimana Bianca sulle Alpi Francesi. La visita di Praga, prevista nel progetto Socrates, ha coinciso con il viaggio di istruzione a Praga (111 studenti): è stato così possibile per il sottoscritto essere a disposizione dei partecipanti nella soluzione di piccoli problemi e nello svolgimento di attività culturali comuni.»

⁸ In dettaglio si precisano alcuni progetti proposti con riferimento anche al progetto Socrates:

Scambi di classe (circ. 358)

In base alla nuova normativa di Socrates, in corso di pubblicazione, si intende far confluire i progetti di scambio nel progetto Comenius (come previsto dal nuovo Socrates 2001-2006).

La proposta didattica in modo diffuso rinvia gli studenti del triennio dei diversi indirizzi a esperienze di tirocinio utili ad integrare il loro curriculum e a orientarli nell'acquisizione di professionalità. Queste esperienze rientrano nei **progetti scuola-lavoro** resi possibili da un docente incaricato coadiuvato da altri. La richiesta di stage da parte degli studenti è in crescita (per il 1997-98 sono stati coinvolti in stage 35 studenti, per il 1998-99 80, per il 1999-2000 143). La scuola persegue l'obiettivo di poter offrire l'esperienza di stage a tutti i richiedenti, mediante una ricerca a tappeto di aziende, enti pubblici e privati disposti ad accogliere tutti gli studenti⁹. Ultimamente l'organizzazione dei tirocini è stata assunta e coordinata da un'agenzia provinciale Lecco-Lavoro.

Gli interventi più specificatamente di recupero in ambito disciplinare sono gli **I.D.E.I.** (Interventi Didattici Educativi Integrativi) cioè forme di recupero indirizzate a studenti in difficoltà in materie specifiche per i quali sono studiate tre tipologie di intervento: un corso di dieci ore pomeridiane; l'accesso pomeridiano allo "sportello" cioè interventi mirati su alcuni argomenti specifici di una disciplina (possono essere uno, o due o tre interventi) con un docente anche non del consiglio di classe; infine l'indicazione di un percorso individualizzato di recupero che lo studente riceve dal docente della disciplina in cui è carente, il suo svolgimento è generalmente durante il tempo scuola. La modalità ritenuta più efficace è lo sportello.

L'impegno finanziario, temporale dei corsi di recupero e l'attesa di ricevere da tale impegno dei risultati soddisfacenti stanno impegnando alcuni docenti ad approfondire le questioni di metodo inerenti alle strategie di recupero. Questa riflessione si collega con quella relativa all'individuazione da parte di ogni disciplina e da parte di ogni consiglio di classe delle competenze e degli obiettivi ritenuti minimi, cioè indispensabili per garantire nel tempo il raggiungimento degli obiettivi. Sono infine collegati a questi aspetti i criteri di valutazione che conducono ad assegnare debiti nel percorso formativo o a ritenere questi debiti "estinti"¹⁰.

2. Le scelte e le caratteristiche della didattica straordinaria

Progetti straordinari sono quelli che occasionalmente o in modo sporadico intersecano l'attività didattica, oppure quelli che sono stati recentemente elaborati o resi possibili dal Ministero, per tanto non ancora divenuti ordinari nella progettazione didattica.

Lingua az. E di Socrates è confluito nel più vasto contenitore Comenius, che comprende quindi scambi di classe finanziati.

Si sono progettati due nuovi scambi interclasse (3N-3C ed E) con il Lycee Kermeuzek di Quimperlé (Bretagna) e una scuola a indirizzo linguistico di Duesseldorf (3LA)

Lingua az. B ha interessato 2 insegnanti di lingua inglese (su tre che avevano ottenuto la borsa) della nostra scuola che hanno effettuato corsi di aggiornamento in Irlanda nel mese di luglio.

⁹ La presentazione sintetica della relazione relativa all'ultimo A.S. può dar ragione di quanto qui affermato: «La Commissione ha iniziato organicamente la sua attività a partire dal mese di marzo, una volta conclusi tutti gli adempimenti relativi ai viaggi di istruzione. Le due insegnanti responsabili dell'indirizzo Socio-psico-pedagogico hanno provveduto personalmente alla ricerca degli stage per il loro indirizzo, mentre la gestione degli stage degli altri quattro indirizzi di studio è stata a carico dello scrivente, non senza la collaborazione di colleghi che hanno procurato una decina di stage presso loro conoscenti. Come per l'anno precedente, la Commissione ha deciso di raccogliere, per indirizzo di studi, la disponibilità degli alunni delle classi quarte a partecipare agli stage.

Al momento i posti assicurati, sia presso aziende e agenzie private, sia presso enti pubblici, sono 146, per studenti di tutti gli indirizzi di studio. Si è anzi verificata una sovrabbondanza di possibilità di stage, per cui molti dei posti eccedenti sono stati coperti da studenti delle classi terze.

La gamma degli stage copre diverse attività presso enti, sia privati che pubblici, e istituzioni presenti sul territorio: società, ospedali, laboratori ASL, agenzie di viaggio, uffici informazione, associazioni senza scopo di lucro, biblioteche, giornali, aziende municipalizzate, uffici comunali, scuole, asili, case di riposo, banche, agenzie di interpreti, studi commerciali ecc. In sintesi, i numeri degli stage sono i seguenti:

Classi IV: 122 Classi III: 21

Partecipanti per indirizzo:

| informatico | chimico | linguistico | economico-aziendale | socio-psicopedagogico |
|-------------|---------|-------------|---------------------|-----------------------|
| 37 | 21 | 37 | 15 | 33» |

¹⁰ Una funzione obiettivo è stata spesa anche per curare questo aspetto delicato dell'azione didattica.

Per quanto concerne le iniziative significative ma limitate nel tempo ricordiamo la partecipazione degli studenti della scuola ai campionati sportivi studenteschi, la partecipazione alle olimpiadi di matematica, fisica, informatica e di chimica (con ottimi risultati) e l'accoglienza delle proposte del Ministero della Pubblica Istruzione a giornate monotematiche: arte, musica...

Per quanto concerne le attività determinate da progetti articolati in più fasi e di lunga durata, segnaliamo tra le diverse possibili tre aree di intervento coerenti con le finalità del POF:

- a) potenziamento delle conoscenze linguistiche – Progetto Lingue 2000
- b) potenziamento delle conoscenze informatiche – Corso di alfabetizzazione informatica
- c) attuazione di scambi didattici per docenti e studenti – Progetto Socrates

2.1. Progetto Lingue 2000

Il Progetto Lingue 2000 è stato promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e diffuso dal Provveditorato di Lecco, con riferimento alla circolare Ministeriale N°195 Prot. N. 1406. Il nostro istituto è entrato con delibera del Collegio Docenti /16.06.2000 e del Consiglio d'Istituto N. 103/19.06.2000. Il 14.06.20001 è stata approvata dal Collegio Docenti la proposta di continuare anche per l'a.s. 2001-2002.

Il Progetto Lingue ha interessato finora il potenziamento delle lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco del triennio linguistico, ma l'iniziativa verrà estesa anche agli altri indirizzi a partire dall'anno scolastico 2001-2002. I corsi sono strutturati a moduli di 22-25 ore da tenersi in orario extra scolastico. I gruppi classe possono essere formati da max. 15 alunni. Il progetto è stato interamente finanziato dal Provveditorato di Lecco per l'anno scolastico 2000-2001 (attivazione corsi: £ 4.000.0000; costi di certificazione: £ 10.880.000). Per il futuro verrà finanziato in parte dal Consiglio d'Istituto, in parte dal Provveditorato. Per sostenere l'iniziativa gli alunni contribuiranno con una somma forfettaria di £ 50.000.

Il progetto ha come obiettivo la diffusione e il potenziamento delle lingue straniere in Italia affinché gli studenti italiani possano raggiungere livelli di preparazione paragonabili a quelli posseduti dagli studenti di altri paesi europei. Per questo motivo il progetto mira anche al conseguimento di certificazioni internazionali quali il DELF (francese), il First Certificate e il Trinity College Examination (inglese), il Zertifikat Deutsch, e la Mittelstufenprüfung (tedesco). Per questi motivi, il progetto ha avuto una ricaduta assolutamente positiva sul profitto scolastico degli alunni. Inoltre, il consolidamento delle conoscenze e competenze in lingua straniera permetterà di gestire in futuro anche ore curriculari in una lingua europea veicolare (per gli indirizzi non linguistici, ad es. in inglese).

Le **conoscenze** che il progetto vuole potenziare sono di diverso tipo: in accordo con le prime certificazioni (A1-A2), primo obiettivo è l'acquisizione delle strutture di base della lingua straniera in contesti di vita quotidiana, quindi il raffinamento delle stesse (B1-B2) fino a raggiungere livelli di padronanza (C1-C2). I livelli fissati dalla Comunità Europea sono questi:

| A Basic User | | B Independent User | | C Proficient User | |
|--------------------|----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| A1 Breakthrough | A2 Waystage | B1 Threshold | B2 Vantage | C1 Effective/Prof. | C2 Mastery |
| | ALTE Level 1 Waystage User | ALTE Level 2 Threshold User | ALTE Level 3 Independent User | ALTE Level 4 Competent User | ALTE Level Good User |

Le **capacità** che si conseguono sono: migliore comprensione del registro della lingua orale e della lingua scritta, migliore orientamento nella realtà del paese straniero riuscendo ad interagire con gli abitanti, migliore distinzione di tipologie testuali e di registri linguistici.

Le **competenze** che si conseguono: sviluppo della competenza comunicativa, ampliamento del proprio bagaglio lessicale, approfondimento delle tecniche di ascolto e lettura.

2.2. Corso di alfabetizzazione informatica per la classi terze: Ambiente operativo windows - trattamento testi (word) - utilizzo rete internet

Caratteristiche generali del progetto:

- Docenti della scuola con delibera del Collegio Docenti (giugno 2000)
- Disciplina: informatica (in modo trasversale anche altre discipline)
- Classi coinvolte nel progetto: 6 (le classi terze degli indirizzi sociopsico pedagogici e linguistici, quelli per i quali il curriculum non prevede insegnamenti analoghi)
- Ore previste: 18 ore
- Costi: finanziamento dal fondo d'Istituto

Aspetto didattico

Descrizione del progetto

Il progetto consiste in un corso di "alfabetizzazione" informatica rivolto agli studenti delle classi terze, e proposto all'inizio in orario curricolare, e in questo anno scolastico in altro orario, negli indirizzi che non hanno l'informatica nel proprio curriculum di studi (indirizzo linguistico e umanistico).

Questa proposta è nata dalla considerazione di come le attuali richieste del mondo del lavoro (ma anche quelle della normale attività scolastica) siano sempre più legate alle conoscenze informatiche relative agli strumenti di produttività individuale, cioè all'utilizzo dell'informatica come strumento di lavoro applicato a qualunque settore.

Obiettivi previsti e risultati attesi

Il corso è finalizzato al raggiungimento dell'autonomia operativa nell'uso dell'ambiente *Windows* e del pacchetto applicativo più diffuso per il trattamento testi (*Word*), nonché all'accesso alla rete Internet per il reperimento di informazioni. In questo modo viene data la possibilità di apprendere come usare gli strumenti necessari per poter far fronte a gran parte delle necessità legate alla produttività individuale su *personal computer*, partendo da livelli di conoscenza minimi.

Gli obiettivi da raggiungere consistono nel consolidare l'autonomia nell'utilizzo del *personal computer*, per poter essere in grado di preparare e presentare nel modo più corretto i materiali di produzione individuale, come ricerche e relazioni.

Metodo utilizzato

Il corso è stato tenuto con un'alternanza tra parte teorica e parte applicativa-operativa, che consente il coinvolgimento dei partecipanti: si articola in 9 incontri di 2 ore ciascuno in orario curricolare, per un totale di 18 ore, con un calendario strutturato in modo che le lezioni cadano, a rotazione, in ore diverse della settimana, e distanziando tra loro gli incontri di 15 giorni.

Il programma tratta questi argomenti:

Introduzione all'uso del personal computer: concetti di base (2 ore)

Trattamento testi: il programma *Word* (12 ore)

La rete *Internet*: funzionamento e servizi offerti, consultazione, ricerche avanzate, posta elettronica (4 ore)

Il corso viene tenuto nei laboratori della scuola, che permettono la formazione di gruppi composti al massimo da 2 studenti, senza libri di testo. I partecipanti prendono appunti in modo ordinato.

Per ognuna delle aree del corso si parte dalle minime nozioni teoriche e dalla definizione dell'appropriato linguaggio tecnico, sempre tenendo conto della diversa formazione degli studenti.

Poi si passa alla parte applicativa, con semplici esempi e con esercitazioni pratiche più complesse prese dal mondo reale, che traggono spunto dalle necessità che ci si trova ad affrontare in ambito scolastico e, in proiezione futura, lavorativo.

Gli studenti svolgono esercitazioni riassuntive sugli argomenti trattati: in particolare vengono proposti esercizi riguardanti la creazione di una relazione strutturata, contenente testi ed immagini, di un "libro" e di un ipertesto (propedeutico allo studio della rete *Internet*); i materiali utilizzati per la composizione dei testi vengono reperiti anche da Internet, con ricerche mirate. Il corso si conclude con test pratici di verifica del programma svolto, e con la consegna di un attestato di partecipazione che potrà essere considerato nel curriculum dello studente.

Sintesi delle conoscenze, capacità e competenze che si perseguono:

conoscenze (programma svolto)

L'ambiente *Windows*: Il funzionamento di un PC; introduzione all'ambiente *Windows*: il *desktop*, le icone, le finestre, il menu di avvio; la gestione dei file, le cartelle, la gestione dei programmi; l'utilizzo degli accessori più comuni.

Il programma di trattamento testi *Word* per *Windows*: Introduzione: il quadrante, il menu di controllo, la barra dei menu, la barra degli strumenti, il nastro di formattazione, il righello, la barra di stato, la barra di scorrimento. Il formato del documento: carattere, paragrafo e documento; gestione del carattere; gestione del paragrafo: altre scelte di formato; margini e tabulazioni; allineamento e giustificazione; scelta delle dimensioni del documento; elenchi puntati e numerati; inserimento interruzioni di pagina e simboli; bordi e sfondi; colonne. La gestione dei file: salvataggio di un documento, apertura di un documento esistente; copia, spostamento e cancellazione di porzioni di testo; anteprima di stampa; stampa. Gli accessori: intestazioni e note a piè di pagina; numerazione delle pagine; creazione e inserimento di tabelle; inserimento di immagini, disegni ed altri oggetti; collegamento con altri programmi. Gli strumenti: controllo ortografico; gestione del dizionario personalizzato; ricerca e sostituzione di vocaboli; creazione di documenti ipertestuali.

L'accesso alla rete *Internet*: Funzionamento della rete; modalità di accesso; utilizzo del browser; accesso a un sito e navigazione; i motori di ricerca; la posta elettronica; i tipi di servizi disponibili tramite la Rete; i vantaggi di *Internet* e le sue implicazioni nella società.

capacità e competenze acquisite

Utilizzo dei singoli strumenti software e delle loro funzioni; interazione tra i diversi programmi per creare documenti più complessi; ottenimento di tipi diversi di documenti mediante lo stesso programma; reperimento su *Internet* delle informazioni necessarie per comporre documenti con determinati contenuti.

Note organizzative per l'A.S. 2001-2002

Per la realizzazione del progetto per l'anno scolastico 2001-02, in Collegio Docenti si è discusso circa l'opportunità di continuare o meno l'esperienza con le stesse modalità e si è concluso che probabilmente non è più necessario estendere tale attività a tutti gli studenti della classe inserendola in orario curricolare.

Si ritiene infatti che ormai la maggioranza degli studenti, a sedici anni, abbia già acquisito o sia in grado di acquisire autonomamente le conoscenze basilari nell'uso del P.C. ed i primi elementi dei principali pacchetti applicativi (*Word*, *Excel*, navigazione in *internet*) e non sia quindi giustificata la perdita di 18 ore di lezione curricolare.

Tuttavia l'Istituto garantisce la possibilità di frequentare un corso di informatica di base (uso dei principali pacchetti applicativi) in orario pomeridiano dalle 14.00 alle 16.00 per complessive 18 ore.

Un corso analogo (a cui è possibile iscriversi) è attivato dal C.I.C. durante le due ultime ore del Giovedì.

2.3. Progetto Socrates: presentazione delle linee essenziali

ITALIA/EUROPA - Culture a confronto:

Incentivare e progettare scambi didattici e di classe nell'ambito del programma *SOCRATES II*.

- Nella realizzazione del progetto, reso possibile dalla disponibilità di un docente distaccato nel nostro Istituto, concorrono diversi enti che operano nella incentivazione, diffusione e disseminazione di progetti e d'esperienze europee nell'ambito della cooperazione nel settore scolastico.
- Sono il Centro di Documentazione presso l'IRRE Lombardia (ex IRRSAE), il Centro dei Servizi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, la Provincia di Lecco e l'indispensabile collaborazione di alcuni docenti dell'Istituto, impegnati in prima persona nell'utilizzo delle risorse comunitarie.
- Punto di partenza è il programma *SOCRATES II*, valido dal 1.1.2000 al 31.12.2006, che si basa sugli articoli 149 e 150 del Trattato sull'Unione Europea.

- Tutte le discipline insegnate nel nostro Istituto possono non solo essere coinvolte nella realizzazione dei progetti, ma costituire la base per la proposizione di nuovi. In particolare sono da considerarsi le diverse azioni in cui è articolato il nuovo *Comenius* (si rimanda al Piano *Comenius* allegato).
- Tutte le classi sono potenzialmente coinvolte, dal momento che, nell'arco dei prossimi cinque anni, sono possibili numerosi progetti, data la struttura poliliceale dell'Istituto. I progetti *Comenius* si intendono autofinanziati, con sostegno esteso agli alunni partecipanti in caso di scambi di classe. Il numero di ore da finanziare per i docenti varia da progetto a progetto, ma si attinge in ogni caso al fondo incentivante d'Istituto e al monte ore finanziato nella Commissione Socrates.
- I costi d'indennità di missione degli insegnanti accompagnatori per gli scambi di classe che non rientrano nei progetti *Comenius* (circ. min. 358) sono coperti dal bilancio di Istituto nel capitolo previsto. Per questi progetti di scambio ci si avvale per tradizione di sponsorizzazioni di altri enti (Comune di Monticello, Comune di Milano).
- I progetti europei mirano a sviluppare negli studenti il concetto di cittadinanza europea, a migliorare la comprensione della diverse realtà multi-culturali presenti nel nostro paese e nella Comunità, a educare alla tolleranza, a incrementare la conoscenza linguistica e culturale; negli insegnanti intendono migliorare la qualità dell'insegnamento, scambiare buone prassi didattiche, sviluppare progettualità, utilizzare a fini didattici le risorse messe a disposizione dalla UE.

Si presenta la scheda ufficiale del Progetto *Comenius* che riporta le caratteristiche delle iniziative passate e in corso nella nostra scuola

"IL PIANO COMENIUS

Il Piano *Comenius* è uno **strumento strategico** che serve alle istituzioni nella programmazione a lungo termine delle attività di cooperazione a livello europeo/internazionale. E' anche **strumento** di cui l'Agenzia Nazionale può servirsi nella fase di valutazione della proposta di progetto. Va tenuto presente che le domande della Parte B si riferiscono in generale alle attività a livello europeo/internazionale delle istituzioni e a TUTTE le attività *Comenius* (cioè le attività che l'istituzione e tutto il personale ad essa relativo intendono svolgere nel quadro di *Comenius* 1, 2 e 3). Ulteriori informazioni si possono trovare nella "Guida del candidato", nel sito web di SOCRATES

<http://www.europa.eu.int/comm/education/socrates/comenius/index.html>

PARTE A. Informazioni di carattere generale sull'istituzione

1. Nome dell'istituzione: I.T.C.S. "A.Greppi"
2. Indirizzo: Via dei Mille, 31 - 23876 MONTICELLO BRIANZA (LC)
3. Ubicazione: rurale centro città periferia
4. Numero totale di alunni: 1.168 Femmine: 744 Maschi: 424
5. Età degli alunni: Da (anni): 14 A (anni): 19
6. Numero totale di insegnanti: 134 Femmine: 82 Maschi: 52
7. Numero totale del personale non docente: 25 Femmine: 16 Maschi: 9
8. Sono stati istituiti corsi - curricolari ed extracurricolari - di musica, sport vari e di altre attività all'interno dei programmi gestiti dal C.I.C (Centro Informazione Consulenza) per 450 studenti. I corsi trovano spazio grazie alla presenza di 5 indirizzi di studio: linguistico, socio-psico-pedagogico, economico-aziendale, informatico-telematico, chimico.
9. L'istituzione è frequentata da un numero significativo di:
alumni con bisogni educativi speciali

In caso affermativo, fornire una breve spiegazione:
Frequentano alunni portatori di handicap fisico per i quali è previsto e attuato il sostegno. Gli studenti di madrelingua straniera sono in totale 17. Per 3 di questi sono in svolgimento corsi di italiano per stranieri tenuti da docenti che parlano la lingua madre degli studenti.
10. L'istituzione ha sede in un'area svantaggiata dal punto di vista socioeconomico oppure si trova in una situazione svantaggiata per altre ragioni?
Sì No

PARTE B. Attività svolte dall'istituzione a livello europeo/internazionale


1. L'istituzione ha già partecipato ad attività di cooperazione a livello europeo/internazionale?

Si No

Elencare le attività:

SCAMBI DI CLASSE C.M. 358 attivati sin dal 1989 con:

Francia, Spagna, Grecia, Repubblica Ceca, Danimarca, Austria, Canada (francofono), Russia

SOCRATES I:  3 COMENIUS ex az. 1, COMENIUS ex az. 3.2 per 7 docenti

3 LINGUA ex az. E, LINGUA ex az. B per 9 docenti

2. Quali sono le attività di cooperazione a livello europeo e, in particolare, le attività Comenius che l'istituzione intende svolgere in futuro?

2°-3°-4°-5° anno: COMENIUS 1.1 (progetti scolastici)

2°-3°-4° anno: COMENIUS 1.2 (progetti di apprendimento linguistico)

COMENIUS 2.2 (borse individuali di formazione)

3. Per quali motivi l'istituzione intende svolgere queste attività? Quali risultati concreti si aspetta per gli alunni, per gli insegnanti partecipanti e potenzialmente per l'intera istituzione?

Migliorare la qualità dell'insegnamento; scambiare buone prassi; sviluppare in alunni e insegnanti il concetto di cittadinanza europea; incentivare la progettualità e l'utilizzo delle risorse economiche comunitarie; incrementare le competenze linguistiche e culturali; abituare gli studenti alla mobilità; educare studenti e famiglie alla tolleranza, alla diversità culturale e all'ospitalità.

4. Chi è coinvolto nella programmazione delle attività di cooperazione a livello europeo sia all'interno che all'esterno dell'istituzione?

Insegnanti di tutte le discipline e personale non docente, Consigli di Classe e Collegio docenti, la Commissione "SocratesScambi di classe", i docenti estensori del P.O.F., l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'IRRE Lombardia (in particolare il Centro Documentazione Progetti Europei), il Comune di Monticello, la Provincia di Lecco."

3. Criteri di valutazione, di attribuzione del debito e di cancellazione

Prima di introdursi alla seconda parte relativa alla presentazione delle scelte educative e dei progetti correlativi, a completamento della parte didattica esponiamo la tabella di corrispondenza voti/giudizi, che permette di esplicitare i criteri di valutazione e le modalità con le quali il Collegio Docenti ha deciso di far svolgere le procedure per l'attribuzione ed estinzione del debito.

3.1. Schema generale di corrispondenza voti giudizi

| Voto | giudizio | commento |
|-------------|-----------------------------|--|
| 1 2 3 | Assolutamente insufficiente | Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi. |
| 4 | Gravemente insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. |
| 5 | Insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico. |
| 6 | Sufficiente | Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le capacità di |

| | | |
|----|------------|---|
| | | applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi. |
| 7 | Discreto | Lo studente ha conseguito obiettivi e conoscenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile. |
| 8 | Buono | Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe. |
| 9 | Ottimo | Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità di analisi e da un metodo rigoroso. |
| 10 | Eccellente | Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e di ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze. |

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di significative unità didattiche

Le votazioni attribuite a verifiche intermedie di **conoscenze-capacità-competenze** limitate sono associate ad un giudizio meno ampio di quello espresso nel riquadro.

3.2. Definizione dei termini "Conoscenze" "Capacità" "Competenze"

A proposito di *Conoscenze Capacità e Competenze*

Le tre parole: **conoscenze**, **capacità**, **competenze** stanno assumendo nel linguaggio tecnico della scuola un primato nuovo, ma non da tutti gli operatori del settore sono usate con gli stessi significati. Dunque è bene indicare quello loro attribuito in questo documento e verso il quale si intende far maturare la coscienza comune anche all'interno della nostra scuola:

- «Conoscenze»: tutto ciò che estende il sapere: informazioni, nozioni, costrutti linguistici e/o logici.
- «Capacità»: abilità che vengono sviluppate sul piano cognitivo, come analisi, sintesi, e sul piano globale della persona, come autonomia, organizzazione / orientamento, integrazione con altri nelle relazioni e nelle attività.
- «Competenze»: ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere un obiettivo atteso e produrre (nuove) conoscenze. [Le competenze possono poi essere di carattere didattico o, in senso lato, civico e specifiche di una disciplina e trasversali a più discipline].

3.3. Criteri di conduzione degli scrutini

Il consiglio di classe nel formulare il giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva basa la sua valutazione sul raggiungimento per ogni materia degli obiettivi previsti, valutati con un adeguato numero di verifiche (vedi delibera C.D. del 28/11/1996 e successive) corrette con criteri comuni ed esprimendo il giudizio con voti in decimi. Il consiglio prende in considerazione il comportamento scolastico dello studente con riferimento all'impegno, alla partecipazione ed ai progressi compiuti.

Il collegio docenti reputa che il consiglio di classe, nel valutare la possibilità di promozione per un allievo, debba tener conto non solo del numero di materie in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza ma anche del peso "relativo delle materie nel curriculum. Comunque si ritiene che il consiglio di classe, tenuto conto di tutti gli elementi a propria disposizione, non possa addivenire ad un giudizio di promozione per uno studente che presenti più di quattro materie con insufficienze, anche non gravi, oppure presenti gravi insufficienze anche solo in una/due discipline per il secondo anno consecutivo senza alcun miglioramento. Si valuta infatti, fatta salva l'autonomia valutativa di ogni singolo consiglio di classe, che in tali ipotesi le carenze nella preparazione com-

plessiva non possano permettere allo studente di proseguire gli studi con la fondata possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e professionalizzanti previsti dal piano di studi dell'anno successivo (delibera del C.D. del 19/12/2000).

3.4. Criteri per giungere all'assolvimento del debito

(riferimento alla circolare 20 A.S. 1999-2000)

Si riassumono le modalità per valutare il superamento o meno del debito formativo assegnato l'anno precedente.

1) All'inizio dell'anno vengono effettuati interventi di recupero per gli studenti che hanno avuto uno o più debiti formativi, anche per le materie che non proseguono nell'anno in corso. I corsi vengono tenuti possibilmente dall'insegnante della classe, ma anche da un collega. Il corso e lo sportello sono documentati con l'apposito "registrino" che al termine è consegnato in vicepresidenza, e viene annotato anche nell'apposito spazio sul registro dell'insegnante (su comunicazione del docente che ha tenuto il corso se diverso da quello della classe). L'intervento individualizzato in classe è annotato sul registro dell'insegnante.

2) Nel caso di materie che non proseguono, al termine del corso, in data che può essere concordata con gli studenti interessati, l'insegnante effettua una verifica dal cui esito valuta se il debito è stato saldato. Il risultato va comunicato al coordinatore di classe e le verifiche consegnate in vicepresidenza.

3) Per le altre materie l'insegnante della classe, sentito il docente che ha tenuto il corso (se diverso), stabilisce una data, entro il mese di Novembre, entro la quale effettuare la verifica(*). Il risultato della verifica va annotato sul registro e comunicato al coordinatore di classe. Anche in questo caso le verifiche vanno consegnate in vicepresidenza.

4) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe formalizzerà l'esito della verifica di inizio anno. E' meglio che le verifiche siano in forma scritta (test a risposta multipla, problemi, quesiti a risposta singola, breve trattazione di argomenti, temi ecc. ...) e, naturalmente, si riferiscano ad argomenti essenziali del programma svolto.

(*) Si ritiene opportuno che le verifiche non siano effettuate subito al termine del corso, per dar la possibilità agli studenti più volenterosi di prepararsi adeguatamente dopo il ripasso effettuato con gli interventi di recupero.

IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi non può avvenire a prescindere dalla maturità globale dello studente. L'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a "far star bene a scuola". La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente tutor per ciascun allievo, a iniziative di accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e a iniziative di orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'iter formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali (*innalzamento obbligo scolastico, presenza crescente di studenti stranieri, progetti "Passerella" con altre istituzioni scolastiche e con i Centri di formazione professionali*) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si perseguono gli obiettivi educativi, tra i quali ricordiamo i più importanti: formare persone adulte, cittadini propositivi, soggetti autonomi, tolleranti e accoglienti nei confronti di altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse.

La presentazione sintetica dei progetti che attualmente sono compresi nell'offerta formativa del nostro istituto consente di coglierne e valutarne la portata educativa. Il rinvio ad allegati più corposi e analitici completa quanto qui viene brevemente affermato.

1. Il progetto Tutor

La figura del tutor fa parte integrante del progetto di istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il tutor sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno, perché verrebbero modificate l'impostazione didattica e le modalità di comunicazione dal funzionamento dei Consigli di Classe ai rapporti tra scuola e famiglia fino all'attività di orientamento.

Oggi i tutor vengono scelti dal consiglio di classe per tutti gli alunni di tutte le classi, dalla prima alla quinta, sono pertanto coinvolti nell'esperienza i tre quarti dei docenti. "Fare il tutor" è stato finora considerato parte della funzione docente e lasciato per lo più all'organizzazione spontanea individuale; ma oggi - essendo notevolmente cresciuto il numero degli studenti e quindi dei docenti, divenendo più complesso il sistema per lo sviluppo di diversi progetti "trasversali" alle discipline ed essendo mutata la composizione dell'utenza sia per i rapporti fra gli indirizzi sia in riferimento alle recenti disposizioni sull'elevamento dell'obbligo scolastico - è maturata l'esigenza sia di una maggiore specializzazione del tutor, anche in riferimento ai diversi ambiti della sua azione, sia di una più precisa definizione del ruolo: di come e quando egli debba svolgere i propri compiti, della verifica del suo lavoro e di una collocazione delle ore destinate dai docenti a tale attività.

Il progetto "tutor" indica generalmente le sue funzioni anche se vanno tenute in conto le differenze tra studenti di biennio o di triennio. Pur se la diversa età degli studenti richiede attenzioni educative diverse, si possono indicare le finalità e i compiti del docente-tutor:

Finalità:

- favorire l'inserimento dello studente, particolarmente se in difficoltà, nella vita della classe, attraverso forme di attenzione ai problemi di apprendimento e di relazione con i compagni e con i docenti;
- proporre un processo di verifica precoce della congruità tra scelta scolastica e attitudini e abilità dell'allievo
- individuare e attivare strumenti e risorse idonei a fronte delle difficoltà riscontrate;
- porsi egli stesso nei confronti dei suoi "tutorati" come primo strumento e risorsa per fronteggiare problemi di organizzazione del lavoro, metodo di studio, orientamento;
- informare in modo puntuale la famiglia dell'andamento scolastico dell'allievo

Compiti e ambiti di azione:

Il tutor è un docente, scelto all'interno del Consiglio di classe, al quale vengono affidati dei compiti particolari:

- seguire un numero ristretto di studenti e diventare il referente in relazione ai problemi che ciascuno di loro incontra nel processo di apprendimento;

- farsi carico di analizzare i problemi e prospettare risposte differenziate secondo il variare delle difficoltà;
- essere il tramite tra l'alunno ed il Consiglio di Classe e viceversa
- rappresentare il tramite tra la scuola e i genitori.

Gli ambiti di intervento sono due:

- didattico: a cui competono i problemi relativi al metodo di studio, all'organizzazione del lavoro scolastico, al recupero di lacune, pregresse e no;
- relazionale: a cui compete l'inserimento nell'istituto e nella classe.

Modalità di intervento

L'intervento del tutor assume le seguenti modalità:

- esigere dai suoi tutorati una precisa documentazione delle prove scritte e orali attraverso la scrupolosa tenuta del "libretto dello studente", da verificare poi con i docenti del Consiglio di Classe;
- avere almeno due colloqui personali a quadrimestre con ciascuno di loro;
- incontrare i genitori degli allievi per informarli della situazione personale;
- stilare il giudizio globale dei tutorati e sottoporlo al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Organizzazione

- la designazione viene fatta dal consiglio di classe sulla base della disponibilità manifestata dal docente, con il vincolo che ogni studente disponga del tutor;
- il tutor dispone di un numero minimo di ore per seguire i suoi studenti (compatibilmente con la disponibilità del fondo di istituto c'è un compenso forfetario in proporzione al numero di tutorati);
- gli interventi sono incontri individuali, condotti sulla base di una guida: il cui contenuto viene registrato in un apposito spazio del registro;
- per i casi più difficili ci si avvale della collaborazione degli operatori del servizio "counseling" gestito con l'ASL di Merate;
- la programmazione degli interventi specialistici (recupero, sostegno, altro) trova la sua definizione nel Consiglio di classe, sulla base delle informazioni raccolte dal tutor;
- per esigenze di orientamento o riorientamento scolastico professionale, il tutor e l'alunno si avvalgono dei supporti informativi della banca dati del CIC e, soprattutto della collaborazione di consulenti esterni (Operatori del CFP, Specialisti dei servizi di orientamento delle Università).

Strumenti

Strumenti operativi sono:

- una scheda degli indicatori per il colloquio
- una scheda di rilevazione
- il libretto dello studente in cui sono riportati i risultati delle verifiche effettuate dai docenti e le loro eventuali osservazioni

Strumenti di verifica sono:

- un questionario da proporre agli studenti
- un questionario da proporre ai tutor

Risorse economiche e professionali

L'individuazione di risorse in termini di tempo disponibile e di compenso economico è fondamentale per evitare che il ruolo di tutor sia vissuto fondamentalmente in chiave volontaristica e quindi tendenzialmente non in modo organico e sistematico.

L'incremento del numero di studenti (ormai prossimo alle 1200 unità) e conseguentemente di docenti, l'aumento dei carichi di lavoro (anche di tipo burocratico) particolarmente accresciuto in questi ultimissimi

anni, la riduzione di momenti significativi di lavoro collegiale (non bilanciata dalla conoscenza pluriennale di un limitato numero di colleghi) rende necessaria una "istituzionalizzazione" di tale figura che non può prescindere da un riconoscimento economico seppure, per il momento, poco più che simbolico e da una formazione che garantisca un adeguato livello di professionalità.

Risorse orarie ed economiche

Il tutor dispone per la sua attività delle normali ore di ricevimento parenti (una alla settimana) e si potrebbe riservare almeno un'ora mensile tra quelle dedicate all'attività didattica (compatibilmente con il suo orario cattedra) per i colloqui con i tutorati. Questo orario dovrebbe essere incrementato in funzione del numero di studenti assegnati utilizzando ad esempio le due ultime ore del Giovedì (Progetto Giovani) ed alcuni intervalli durante le lezioni. Il compenso votato dal Collegio Docenti è di 20-30 mila lire per tutorato a carico del fondo di istituto.

Risorse professionali

Le competenze del tutor non rientrano completamente nella *funzione docente* come oggi configurata. Oltre che quelle di natura disciplinare, metodologica e didattica, al tutor si chiedono competenze psicologiche e sociologiche relative alla formazione.

In particolare egli deve sapere utilizzare tecniche di *comunicazione*, e avere conoscenze circa l'interazione, la motivazione e gli stili di apprendimento. Queste competenze sono il risultato di una formazione aggiuntiva, di un aggiornamento mirato, di una pratica comunicativa e relazionale più affinata.

Per favorire l'esercizio di questa funzione si prevedono incontri di preparazione, confronto e verifica in termini di autoaggiornamento o ricorso ad esperti.

2. Il progetto Accoglienza per le classi prime

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'istituto e dai docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, che ogni situazione nuova comporta ed è occasione per l'adolescente di una sua maturazione e conquista di sicurezza, si intendono rimuovere i fattori di inutile disagio, sia concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare:

- un aspetto personalistico e relazionale. Lo studente è chiamato come protagonista e non come destinatario passivo (si presentano i docenti e si chiede una presentazione da parte dei ragazzi, si chiedono impegni attivi, si propongono attività didattiche inerenti alla situazione e che diano spazio all'espressione...) e si cura la formazione del gruppo classe (lezioni iniziali che comportino comunicazioni reciproche non fittizie, iniziative per la socializzazione e la partecipazione). Si presentano i servizi incentrati sugli studenti: "spazio giovani" e CIC. Ciò non significa per i docenti distogliersi dall'insegnamento, ma stabilire relazioni positive, creando un clima favorevole alla formazione e all'apprendimento.

- un aspetto istituzionale. Lo studente viene iniziato al funzionamento dell'organizzazione scolastica ed alle sue regole, perché possa correttamente collocarsi secondo il proprio ruolo: si esplora l'edificio scolastico prendendo conoscenza di spazi, strutture, servizi, si illustra e discute il regolamento dell'istituto e si apprendono i compiti degli organi collegiali, si inizia a stabilire qualche convenzione nella classe.

- un aspetto culturale. Lo studente, preso atto del progetto di istituto, riceve più precise indicazioni: si chiariscono informazioni sull'impianto curricolare, si comunicano gli obiettivi generali per il biennio e per la classe, si illustrano ed iniziano i percorsi delle varie discipline, definendo alcune particolarità del contratto educativo, si esplicitano criteri e modalità di valutazione del lavoro. Fin dai primi giorni intanto lo studente è impegnato sia in prove d'ingresso che con compiti e studio a casa, così da sperimentare un clima di operosità ed iniziare ad assumere un adeguato abito di comportamento. Viene anche avviata un'attività didattica, trasversale, di rinforzo del metodo di studio (riguardante abilità di lettura, di ascolto, di organizzazione delle informazioni, di gestione del tempo...).

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i tutor e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali un esplicito intervento di formazione rivolto ai delegati di classe (che trova il suo riferimento presso il CIC.), le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

Sviluppo del progetto

- a) IL COLLEGIO approva la strategia globale di accoglienza (fine Giugno o 1 settembre).
- b) Nei primi giorni della programmazione di settembre, i DOCENTI DEL BIENNIO discutono il problema sulla base delle precedenti esperienze, cercando accordi sul comportamento da assumere ed elaborando proposte di attività.
- c) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO prepara e coordina la riunione, sintetizza i risultati traducendoli poi in un piano operativo, che comprende ad esempio:
 - la traccia della lezione 0, del primo giorno di scuola;
 - la traccia delle varie comunicazioni e delle attività didattiche non disciplinari da proporre a tutte le classi prime;
 - il calendario e l'orario di tali attività, che si svolgeranno in aula nella prima settimana e in parte nei giorni successivi, accanto alle prove d'ingresso ed alle lezioni delle materie;
 - i turni di visita dell'edificio scolastico da parte delle varie sezioni;
- d) Si approntano le prove d'ingresso, a cura dei CONSIGLI DI MATERIA. L'iter comprende tre tappe: definizione dei criteri, costruzione della prova, edizione. La prima comporta un confronto collettivo ed è bene sia coordinata da un docente o un piccolo gruppo di docenti esperti; la seconda compete ai consigli di materia o loro aggregazioni, la terza è normalmente a carico degli stessi gruppi di materia, che organizzeranno anche l'applicazione.
- e) I CONSIGLI DI MATERIA decidono alcuni compiti o lezioni che possono essere assegnati a tutte le classi e li comunicano alla commissione orientamento.
- f) La PRESIDENZA o la commissione ORARIO definiscono i turni di servizio.
- g) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO coordina globalmente l'attuazione delle attività di accoglienza e dispone strumenti di verifica per il consiglio di classe.
- h) IL COORDINATORE DI CLASSE segue l'andamento della classe.
- e) TEMPI E RISORSE: preparazione e realizzazione dell'attività di accoglienza si svolgono in orario di servizio e di cattedra.

3. Il progetto "Orientamento e riorientamento" nel biennio

"ORIENTAMENTO IN ENTRATA"

- Ipotesi di "passaggi guidati" dall'istruzione secondaria alla formazione professionale
- Ipotesi di "passerelle" verso altri indirizzi della Scuola secondaria Superiore

Emersa l'esigenza di favorire il processo di Orientamento dell'ultimo anno di obbligo scolastico e di sviluppare nei ragazzi una cultura del lavoro, l'Istituto Tecnico Sperimentale A.GREPPI in collaborazione con Il Centro di Formazione Professionale "Luigi Clerici" di MERATE propone un progetto di riorientamento a tutti gli alunni delle classi prime per contribuire ad una scelta formativa personale più consapevole, operando una rilettura del progetto personale.

FINALITA'

- Favorire il riorientamento nel biennio, creando le condizioni che rendano possibile il passaggio da un indirizzo tecnico alla formazione professionale, a quegli studenti demotivati da una scelta non idonea, operata alla conclusione della media inferiore.
- Consentire a quegli studenti che si sentono orientati verso attività più marcatamente operative e che, a fronte del prolungamento dell'obbligo scolastico, abbiano frequentato un anno di secondaria superiore, di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, concludendo il proprio percorso formativo in modo integrato con la formazione professionale.
- Sperimentare a livello locale un sistema di passaggi da un sistema formativo ad un altro a partire dalla realtà scolastica, formativa e produttiva del territorio, con particolare attenzione ai cambiamenti in atto.

In questa prospettiva il progetto si rivela anche un progetto contro la dispersione scolastica.

PRIMA FASE (Ottobre - Novembre)

tot. Ore 16

Obiettivi:

- orientamento in ingresso
- bilancio di competenze
- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto, le proprie potenzialità e le attitudini individuali al fine di rafforzare le scelte o di individuare possibili percorsi alternativi.

| Articolazione percorso |
|---|
| Accoglienza. conoscenza gruppo classe |
| Motivazione. interessi. rappresentazione: bilancio di competenze |
| Verifica percorso con particolare riferimento al progetto personale |

SECONDA FASE (Dicembre - Gennaio)

- Interazione tra i docenti orientatori e i consigli di classe
- Individuazione degli alunni da riorientare
- Colloqui con le famiglie
- Ipotesi di passaggi ad altri indirizzi
- Ipotesi passaggio guidato verso la formazione professionale

TERZA FASE (Febbraio - Marzo - Aprile)

tot. ore 80

Riservata ad un gruppo massimo di venti ragazzi che hanno espresso il desiderio di rivedere il proprio percorso formativo all'interno del CFP

Obiettivi:

- Acquisire consapevolezza della valenza culturale del lavoro
- Realizzare un primo approccio all'organizzazione del lavoro a scopo orientativo (laboratori di *meccanica*, *elettricità*, *panificazione*, *abbigliamento* con l'insegnamento dell'informatica come disciplina trasversale a tutti i laboratori).

| Articolazione percorso |
|---|
| Formulazione ipotesi progetto personale |
| Preparazione approccio col mondo del lavoro |
| Esperienze di laboratorio |
| Verifica percorso |

QUARTA FASE (Maggio - Giugno)

tot ore 40

Riservata ad un gruppo di 20 ragazzi che hanno espresso il desiderio di rivedere il proprio percorso formativo all'interno del CFP.

Obiettivi :

Favorire il processo di scelta del percorso professionale individuato mediante esperienza diretta.

| Articolazione del percorso |
|----------------------------|
| Tirocinio aziendale |

Il percorso dovrà permettere agli alunni di:

- rivedere il proprio percorso formativo all'interno di nuove strutture quali: il CFP, il mondo del lavoro o il reinserimento nella struttura scolastica con una diversa motivazione;

- realizzare un primo approccio all'organizzazione del CFP e fare esperienza nei laboratori di meccanica ed informatica;
- realizzare un primo approccio a scopo orientativo, all'organizzazione del lavoro attraverso un breve stage

Il progetto è stato deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 12 Settembre 2001

L'insegnante responsabile del Progetto è la Prof.ssa Florinda Marinoni.

Lo sottoscrivono Il Dirigente dell'ITCS GREPPI

Il Direttore del CFP Clerici di Merate

() Per quanto concerne i progetti di accoglienza e orientamento è in elaborazione una riflessione che mantenga i due progetti strettamente collegati perché riferiti alle stesse persone.*

4. Il progetto "orientamento al post-diploma" nel triennio

Per rispondere alle richieste poste alla scuola dal mondo del lavoro o dai livelli di istruzione successivi, inerenti ad una introduzione progressiva dei ragazzi a questi nuovi mondi sociali e culturali, e in risposta alle indicazioni del D.L. 487/97 sull'orientamento come dimensione necessaria del percorso formativo, una commissione di docenti rinforzata da un docente con funzione obiettivo hanno insieme elaborato il seguente progetto di orientamento post-diploma rivolto a tutte le classi quarte e quinte che prevede il rinforzo di una pratica didattica orientativa (orientamento implicito) e l'introduzione di moduli espressamente dedicati all'orientamento (orientamento esplicito).

Per quanto concerne il primo punto se ne fanno carico i consigli di classe, mediante lo sviluppo di un'adeguata prassi orientativa a partire dalla seconda metà del quarto anno, così da permettere ai ragazzi di prendere coscienza delle proprie potenzialità, aspirazioni e desideri e soprattutto di acquisire una metodologia per il reperimento e l'utilizzo delle informazioni. Ciascun consiglio di classe provvede ad esplicitare all'interno della propria progettazione didattica opportune strategie che favoriscono il processo formativo degli alunni (contenuti disciplinari, area di progetto, stage con riferimento specifico alle materie di indirizzo). Nel contempo si richiede agli studenti interessati la partecipazione a percorsi alternativi che comprendono interventi di conoscenza delle diverse opportunità, colloqui di informazione e attività di orientamento mirate a rilevare competenze, capacità e attitudini.

Alcuni progetti previsti per le **classi quarte**, di cui il consiglio di classe si può avvalere sono:

Seminario Alpha- Test (informazioni aggiornate e dettagliate sul come entrare nel mondo del lavoro/università + test attitudinali)

Intervento Rotary (informazioni sulla scelta delle facoltà universitarie)

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma. Le iniziative sono:

- Entro Novembre: Giornata dell'Orientamento organizzata dal ROTARY CLUB.
Verranno proposti vari seminari su altrettante aree universitarie ed una sessione relativa al lavoro.
- Fine novembre: Intervento di una rappresentante dell' UNIONE INDUSTRIALI DI LECCO su come gestire un colloquio di lavoro e come compilare un curriculum vitae.
- Scadenza preiscrizioni all'Università. Come da D.M. 13/10/2000, gli studenti iscritti all'ultimo anno della scuola superiore, interessati all'accesso agli studi universitari, provvedono, entro tale data, alla preiscrizione utilizzando un apposito modulo ad accesso libero, disponibile presso un apposito sito ministeriale - www.miur.it. Tale preiscrizione è finalizzata alla predisposizione ed alla fruizione di iniziative ed attività di orientamento per la scelta del corso universitario individuato nell'ambito di un'area didattico-culturale in relazione alle proprie vocazioni.
- Febbraio: Fiera dell'Orientamento CAMPUS a Milano.
Saranno presenti stands rappresentativi dei principali atenei universitari.
- Marzo/Aprile: Mini-Campus a Merate. Giornata dedicata alla mostra delle università organizzata dallo Sportello Informagiovani di Merate.
- In date da stabilire: Giornate di Orientamento proposte dalle stesse università. Possibilità di organizzare visite pomeridiane su richiesta di un congruo numero di studenti dell'istituto.

- In date da stabilire : Incontri con "ex-villagrepini" che frequentano l'università, per ottenere informazioni più dirette attraverso un contatto meno formale. Tali incontri possono essere richiesti ai docenti del Consiglio di Classe che provvedono a contattare chi meglio proposto a tale funzione di "consulente". Laddove possibile, vengono organizzati incontri pomeridiani con esperti provenienti dai vari atenei.

Presso il C.I.C. è disponibile materiale di consultazione sulla scelta universitaria e sul mondo del lavoro (guide alle università, soprattutto della Regione Lombardia).

E' inoltre possibile trovare studenti che prestano il loro aiuto nella compilazione del modulo di preiscrizione sul sito Murst. L'accesso ad Internet è possibile attraverso i vari PC posti al CIC (sia all'interno che nell'area antistante) e in biblioteca, tramite password personale.

Il monte ore complessivo relativo alle iniziative extracurricolari ammonta a 12 ore annuali. L'offerta di queste opportunità non ha costi né per gli studenti, né per la scuola grazie alle collaborazioni offerte da enti esterni.

Le conoscenze che si perseguono sono: informazione sulle facoltà universitarie e sugli sbocchi professionali post-laurea, indicazioni sulla corretta redazione di un *curriculum vitae* e sulla gestione del colloquio

Le capacità che possono essere potenziate sono: maggiore conoscenza di sé attraverso la comprensione delle potenzialità individuali

Le competenze che si offrono mediante questo percorso sono: acquisizione di una metodologia mirata al recupero e utilizzo delle informazioni in vista di un obiettivo.

5. Progetti integrazione: accoglienza e inserimento di alunni con handicap e di alunni stranieri

Le risorse educative e professionali a disposizione della scuola hanno permesso di far fronte a problemi nuovi posti da alunni con particolari difficoltà, per esempio ragazzi con handicap o ragazzi stranieri. In entrambi i casi è stato attivato un percorso di accoglienza e di accompagnamento formativo-educativo dai docenti dei consigli di classe oltre che dal Collegio Docenti, sostenuti dal convincimento che le situazioni di questi ragazzi debbano essere prese in incarico non per obbligo normativo, ma soprattutto come "occasione formativa" per crescere.

Presentiamo i progetti approvati e in atto nella scuola

5.1. Progetto integrazione alunni con handicap

Premessa

Il Progetto ha come finalità quella di favorire l'inserimento, in modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell'istituto.

Integrazione degli studenti con handicap

Finalità

Il Progetto di integrazione "portatori di handicap" nasce dalla consapevolezza di rendere più concreta possibile l'attuazione di integrazione dell'alunno con handicap nell'Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell'adolescenza.

Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale e di garantire il diritto all'educazione e all'istruzione di ogni individuo.

Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un'esperienza quadriennale già attuata nell'Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza, metterla a disposizione dell'intero Collegio Docenti e coordinare, sia nel presente che nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell'Istituto quali l'Accoglienza, l'Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l'Orientamento, gli Stages, la Sicurezza, la Multimedialità.

Obiettivi

Fornire supporto didattico e indicazioni metodologico agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico - educativo - formativo

Raccogliere e fornire strumenti didattici specifici

Proseguire gli interventi di eliminazione di barriere di qualsiasi tipo

Far acquisire all'alunno con handicap fiducia nelle proprie capacità

Favorire la collaborazione con la famiglia

Sviluppare interazione e collaborazione tra il Progetto e altri già in atto all'interno dell'Istituto e tra l'Istituto ed Enti esterni

Compiti/tempi

| | |
|---|--|
| 1. Individuazione del tipo di handicap | 2 ore |
| 2. Attivazione contatti con gli insegnanti della Scuola di provenienza e/o della classe precedente all'inizio dell'anno scolastico | 1 ora |
| 3. Stesura dei piani educativi individualizzati | 4 ore |
| 4. Coordinamento del lavoro in classe con l'eventuale insegnante di sostegno | 2 ore mensili |
| 5. Attivazione incontri con la famiglia | 2 volte a quadrimestre |
| 6. Stesura di una mappa delle risorse degli strumenti disponibili | 3 ore |
| 7. Disponibilità a collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo (carenza strumenti tecnici, barriere architettoniche e/o organizzative, insufficiente presenza di insegnanti di sostegno) | 1 ora mensile |
| 8. Disponibilità ad attivare corsi di formazione per gli insegnanti coinvolti ma aperti anche ai docenti interessati | Modalità da convenire |
| 9. Attivazione contatti con gli Enti e le Istituzioni previste dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104) | Modalità da convenire |
| 10. Eventuale attivazione di incontri per gli alunni della classe in cui è inserito un portatore di handicap (al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per favorire un atteggiamento relazionale ottimale) | Modalità da convenire (entro il primo quadrimestre) |
| 11. Archiviazione delle esperienze in una banca dati | 2 ore a bimestre |

Modalità di verifica

Verifiche in itinere con incontri periodici tra tutor dell'alunno con handicap e l'incaricato della Funzione Obiettivo

Relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie

Analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno con handicap e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe

Relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di Classe

Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno

Congruità attese/resultati

Preventivo risorse finanziarie necessarie

| | | |
|---|-----------------|--------------------|
| Attività di progettazione | n. ore 10 circa | L. 300.000 circa |
| Attività aggiuntive non di insegnamento | n. ore 50 circa | L. 2.000.000 circa |
| Computer portatili | n. 2 | L. 10.000.000 |
| Software specifico | | L. 1.000.000 |

5.2. Progetto di integrazione di alunni stranieri

Accoglienza di studenti "stranieri" all'interno di un contesto sociale e culturale quale la Comunità Scolastica

Finalità

Il Progetto muove dalla convinzione che la scuola del Duemila avrà sempre più occasioni di confronto con mentalità e culture diverse.

A tal fine il Progetto vuole promuovere l'inserimento dello studente straniero all'interno di un ambiente culturalmente diverso, ma dalle condizioni adeguate e stimolanti, così che possa apprendere la nostra lingua per una comunicazione chiara e corretta e, attraverso un confronto diretto con i coetanei, conoscere dall'interno la realtà quotidiana del paese che lo ospita. La presenza di stranieri nei diversi corsi diviene inoltre occasione di scambio culturale e di reciproco arricchimento per tutti gli studenti.

Obiettivi

Apprendimento della lingua italiana sia parlata sia scritta per favorire una corretta comunicazione.

Acquisizione delle competenze e conoscenze essenziali delle discipline dell'indirizzo scelto

Sviluppo e potenziamento delle predisposizioni e degli interessi personali dello studente

Metodologia

Lo studente è inserito in classi prime o seconde anche se non corrispondono a quelle che dovrebbe frequentare per l'età e affiancato oltre che da un tutor anche da un insegnante che faciliti l'apprendimento della lingua veicolare per i contenuti delle diverse discipline.

Compiti/tempi

| | |
|--|--|
| 1. Ricerca di particolari strumenti, quali libri predisposti in doppia lingua, e stesura dei piani educativi individualizzati per l'apprendimento della lingua italiana | 3 ore |
| 2. Attività di insegnamento della lingua italiana da parte di un insegnante disponibile durante le ore curricolari | 6 ore a settimana nel primo quadrimestre |
| 3. Predisposizione di un calendario personalizzato affinché lo studente possa seguire le varie discipline a seconda dei diversi livelli di preparazione e delle attitudini | 3 ore |
| 4. Valutazione in itinere del livello di conoscenza della lingua italiana e della preparazione nelle altre discipline | 3 ore |
| 4. Attività di tutoring da parte di un docente disponibile | 1 ora bimensilmente |
| 5. Incontri tra tutor e la famiglia dello studente | 1 ora mensile |

Modalità di verifica

- Osservazione qualitativa, nel tempo, di comportamenti e atteggiamenti dello studente e del gruppo classe rilevata periodicamente dal Consiglio di Classe
- Risultati ottenuti dallo studente nel corso dell'anno scolastico sia nell'apprendimento della lingua italiana, sia nelle diverse discipline seguite
- Relazioni conclusive dei singoli insegnanti del Consiglio di Classe
- Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di italiano

- Relazione del tutor
- Stesura da parte dello studente di una relazione sotto forma di articolo giornalistico o di test, da cui risultino: un parere sulla propria esperienza, le difficoltà incontrate, gli aspetti positivi dell'esperienza ed eventuali proposte
- Congruità attese/risultati

Preventivo ore per definire le risorse finanziarie necessarie

| | |
|---|-----------------|
| Attività di progettazione | n. ore 10 circa |
| Attività aggiuntive non di insegnamento | n. ore 20 circa |
| Attività aggiuntive di insegnamento | n. ore 90 circa |

6. Il C.I.C. e il Progetto Giovani

Il C.I.C. è un servizio degli e per gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell'iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza e collaborazione di esperti esterni.

Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all'interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori

6.1. Il Progetto C.I.C. dell'Istituto "A. Greppi"

L'idea centrale

L'identità del C.I.C. e le sue funzioni sono state definite attorno all'idea centrale di "filtro", ciò vale a dire la specificità del nuovo servizio offerto dalla scuola è quella di raccogliere, ascoltare le richieste informative¹¹ e di consulenza degli studenti¹², definendo costantemente dei "confini" tra quanto la scuola può, ed è tenuta ad offrire, e quanto va invece rimandato ad altri (servizi, enti, centri) in grado di dare risposte qualificate. In questo si è cercato di attivare in prima persona gli studenti sia nella ricerca delle informazioni, sia nella realizzazione di iniziative e proposte.

Finalità

Le finalità del servizio sono state individuate sulla base delle indicazioni date dalla normativa e da quelle che si riferiscono allo specifico contesto della scuola, emerse in sede di progettazione.

Alla luce di queste considerazioni, costituire un servizio di *informazione e consulenza* significa creare nell'ambito dell'Istituto un punto di riferimento in grado di:

1. *rispondere al fabbisogno informativo* degli studenti, stimolare e ampliare la conoscenza delle opportunità esistenti in ambiti di particolare interesse;
2. *raccogliere e facilitare l'espressione delle difficoltà*, dei problemi da parte degli studenti offrendo un supporto perchè il soggetto si abitui alla ricerca delle soluzioni;
3. *creare un osservatorio della realtà scolastica*, in grado di rilevare le esigenze e le problematiche degli studenti, in modo tale da offrire una visione reale, aggiornata e aggiornabile, della realtà giovanile contestualizzata, e materiale di riflessione dal quale ricavare linee operative;
4. *favorire la partecipazione e l'iniziativa degli studenti* facendoli sentire protagonisti;

¹¹ Il termine "informazione" è inteso come comunicazione secondo l'approccio sistemico, per cui non si può non comunicare e ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e di relazione

¹² Il termine "consulenza" è stato inteso come counseling, comunicazione interattiva a sostegno della capacità decisionale

5. *coordinare le diverse attività volte al miglioramento della qualità della vita all'interno dell'Istituto, facilitando la comunicazione sia all'interno della scuola, sia tra la scuola e l'esterno;*

6. *valorizzare le molteplici esperienze che fanno parte del patrimonio della scuola, realizzate in passato o in corso di attuazione, collaborando nel lavoro documentazione e favorendone la conoscenza sia all'interno che all'esterno dell'Istituto.*

Che cosa offre il C.I.C.:

1. *Informazione*

- *Ai singoli offre un'informazione di primo livello sulle aree tematiche individuate in collaborazione con i servizi territoriali*
- *Promuove e propone iniziative a carattere informativo\formativo mirate rivolte a gruppi (alle classi o a gruppi formati per interesse).*
- *Realizza campagne informative rivolte a tutti gli studenti.*

2. *Consulenza*

- *E' punto di ascolto delle richieste espresse direttamente dagli studenti o espresse attraverso i docenti.*
- *Aiuta a chiarificare la domanda espressa o inespressa al fine di facilitare la ricerca di soluzioni inerenti .*
- *Offre un servizio di counselling .*

3. *Come osservatorio della realtà scolastica*

- *Crea una banca dati sulla domanda degli studenti, costantemente aggiornata, che offra la possibilità di ricerca sia didattica che educativa.*

4. *Supporto alla partecipazione degli studenti*

- *Ha una funzione di tutoring nell'organizzazione e nella gestione delle iniziative. Fondamentale l'apporto dato al Comitato Studentesco quale gruppo di gestione pratica delle attività proposte decise dal comitato.*

5. *Coordinamento delle attività*

- *Si propone come punto di riferimento verso il quale confluiscono le informazioni sulle diverse attività\iniziative\proposte (anche di quelle integrative ai percorsi didattici), assicurandone la circolarità.*

6. *Documentazione*

- *Documenta le attività e le esperienze attuate nella scuola raccogliendo i materiali prodotti (dati, relazioni, pubblicazioni)*

A chi si rivolge il C.I.C.:

Il servizio si rivolge agli studenti dell'Istituto, tenendo conto delle diverse esigenze: biennio, terze e quarte, quinte.

Anche i docenti possono usufruire del C.I.C. sia per quel che offre in termini informativi, sia per quel che riguarda la consulenza nella misura in cui lo ritengano utile per lo svolgimento del lavoro didattico/educativo.

Aree tematiche e settori di intervento

Vita dell'Istituto

Informazioni sul funzionamento dell'Istituto: regole, spazi, ..., sulle attività, esperienze, proposte promosse nell'Istituto, con particolare attenzione alla fase di ambientamento e inserimento dei nuovi studenti e ai processi di partecipazione e al sostegno e alla valorizzazione delle iniziative degli studenti.

Problemi personali o relazionali. salute

- *Servizio di counselling dell' ASL di Merate.*
- *Conoscenza dei servizi territoriali a cui è possibile rivolgersi.*
- *Ricerca di materiali informativi.*
- *Organizzazione degli interventi di educazione alla salute nella scuola.*

Li

Carriere scolastiche Professioni e Mercato del Lavoro

Passaggio Biennio/Triennio ()*

Cultura, tempo libero e sport ()*

Il servizio di leva e il servizio civile in Italia e all'estero ()*

Opportunità di impegno sociale in campo socio-assistenziale, ambientale e culturale ()*

Vacanze: estero, studio, lavoro ()*

6.2. Progetto Giovani 2001-2002¹³

Nella storia dell'Istituto si sono trasformati nel tempo gli spazi di partecipazione degli studenti per attività creative ed espressive, ma si è sempre mantenuta una caratteristica che ancora oggi distingue "Villa Greppi" dalle altre scuole: la loro collocazione in orario scolastico. Quest'aspetto è risultato molto importante nel tempo, sia per evitare una "marginalizzazione" dell'esperienza che, posta di mattina al centro della settimana, mantiene l'impatto di una proposta unica e originale, sia nel consentire in pratica a tutti gli studenti di partecipare, usufruendo delle strutture di trasporto già organizzate in orario scolastico.

Dalla completa autogestione da parte degli studenti di questi spazi negli anni '70, si è passati alle ore di gestione con i docenti negli anni '80, per arrivare alle attività del Progetto Giovani attuali, con la partecipazione di tecnici esterni.

Lo scopo delle attività del Progetto Giovani è stata favorire il ben-essere degli studenti nella scuola.

Ben-essere con se stessi, con gli altri e con la scuola come Istituzione, possibile se la scuola non si limita ad essere un luogo di trasmissione di conoscenze, ma offre opportunità e spazi per esprimersi, per sviluppare la creatività, per imparare a partecipare. Considerare lo studente come persona "intera" e non solo "dalle spalle in su", non solo come un soggetto portatore di problemi e di bisogni, ma anche di interessi e capacità, è stata in massima sintesi la "filosofia" del Progetto Giovani del Ministero della Pubblica Istruzione; e questo è anche il senso delle attività che, ormai da anni, la scuola propone nello "Spazio Giovani" del giovedì: musica, pittura, linguaggio sordomuti, shiatsu, danze etniche, erboristeria, fotografia. Aspetti salienti del lavoro di questi ultimi anni sono stati inoltre:

- una grande attenzione al lato organizzativo del Progetto che, da un lato garantisce rispondenza alle richieste degli studenti e dall'altro permette uno svolgimento corretto ed efficiente di quanto richiesto. Ciò comporta nella gestione del Progetto l'attenzione ad incrementare negli studenti la consapevolezza dei desideri personali, ma anche la responsabilità di affrontare con serietà le proprie scelte.
- una selezione accurata dei "tecnici" esterni, scelti sia per competenza didattica e professionale che per la capacità di instaurare un rapporto educativo con i ragazzi. Questo implica un rapporto costante con queste figure professionali, una programmazione degli obiettivi e delle metodologie che si seguiranno, più momenti di confronto nel corso dell'anno e un'attenta valutazione del loro operato e dei risultati ottenuti.

(Ciò non mette sempre al sicuro da errori nell'organizzazione o nella valutazione, per questo di anno in anno vengono verificati gli aspetti negativi).

Inoltre lo "Spazio Giovani" ha offerto e può offrire, molte altre opportunità: proposte culturali (incontri con testimoni privilegiati, conferenze ...), incontri formativi, che possono avere una durata limitata nel tempo o semplicemente un momento per usufruire di alcuni servizi offerti dal CIC, come l'accesso a Internet o alla documentazione e ai materiali presenti nella sua sede.

L'organizzazione ha preso avvio operativamente da un questionario rivolto a tutte le classi nel quale gli studenti hanno potuto dare l'adesione ai vari laboratori proposti.

Le modalità di svolgimento del Progetto Giovani:

- esclusivamente nelle ore dedicate allo SPAZIO GIOVANI (le ultime due ore del giovedì);
- con tecnici esterni o insegnanti competenti per quanto richiesto, qualora ci fosse la loro disponibilità;
- con registrazione delle presenze ad ogni incontro;
- con attivazione dei soli gruppi con consistente numero di iscritti;

(*) Questi settori esclusivamente come informazione di primo livello, rimandando ai servizi territoriali (informagiovani, centri di orientamento, ecc.) o chiedendo a questi ultimi una collaborazione per alcuni aspetti di particolare interesse per gli studenti.

¹³ Il 12 Settembre 2001 il progetto qui presentato è stato deliberato dalla Collegio Docenti.

- gli studenti interessati alle attività sportive sono stati organizzati nel "Gruppo Sportivo" gestito dagli insegnanti di educazione fisica;
- gli studenti non partecipanti ai gruppi, ma per diversi motivi impossibilitati al rientro a casa, hanno avuto a disposizione un congruo numero di aule studio;

La richiesta viene sottoposta al Collegio Docenti, che sentita la presentazione del Prof. Canossi, docente referente, ha deliberato di approvare le seguenti attività del Progetto Giovani :

Dopo l'analisi dei questionari si è deciso di attivare i seguenti laboratori

1. Gruppo musica a- musica d'insieme
 b -basso
 c -chitarra
2. Gruppo djambè
3. Gruppo danza caraibica
4. Gruppo giocoleria
5. Gruppo Bottega dell'arte
6. Gruppo Fotografia e video
7. Gruppo Giornalino
8. Gruppo Shiatsu
9. Gruppo Erboristeria
10. Gruppo abbigliamento creativo
11. Gruppo informatica pacchetti applicativi
12. Gruppo Web
13. gruppo Hip-Hop
14. Gruppo Animazione
15. Gruppo sportivo
16. CIC

7. Educazione alla salute

Da almeno un decennio nella nostra scuola le iniziative di "Educazione alla Salute" si sono molto modificate. Le stesse leggi che promuovono la trattazione di argomenti specifici, infatti, hanno dato vita al CIC e al Progetto Giovani come supporto stabile al disagio giovanile (dal testo unico del 90, con una serie di decreti e circolari nel 92, 93, 96,...).

Poichè tutto va sotto la denominazione di Educazione alla Salute, in quanto "**promozione del benessere**", le chiamiamo in genere "**iniziative mirate**". Ci distinguiamo dalle altre scuole per l'organizzazione e le scelte. Ci sono tre aspetti importanti:

- **la scelta** degli interventi informativi-formativi che segue l'iter e i criteri definiti dal Collegio Docenti e che è sempre il risultato di una analisi scrupolosa dei bisogni e delle offerte.

- **la collegialità** dell'iniziativa che ci permette di attuarla in orario scolastico e "orizzontalmente", unico vero sistema per contattare tutti gli studenti (in altre scuole si lavora a seconda delle classi, della disponibilità dei coordinatori, dei soldi a disposizione,...)

- **la territorialità** che il progetto implica, sia nei criteri di scelta degli interventi, sia nei contatti con associazioni ed enti che il progetto promuove: negli anni è cresciuta la rete di rapporti su cui la scuola può contare, per le Associazioni che si occupano di prevenzione, la scuola diventa committente e cliente al tempo stesso, perchè rispecchia l'utenza territoriale per la quale le associazioni si sono costituite.

Formalmente, il **Progetto di Educazione alla Salute** rientra nella **programmazione del CIC**, e come tale viene approvato all'inizio dell'anno dal Collegio Docenti, i responsabili della progettazione e della sua attuazione sono il referente dell'Ed. alla Salute e la funzione obiettivo preposta al servizio agli studenti.

I costi variano a seconda degli interventi effettuati e delle agenzie coinvolte e vengono sostenuti dal fondo di istituto. Nel passato la ASL forniva interventi gratuiti su richiesta delle scuole, ultimamente però la disponibilità del servizio pubblico c'è solo per il **COUNSELLING**.

In questi anni il numero e la varietà di associazioni coinvolte ha permesso di sostituire le offerte della ASL con altre spesso gratuite. Sta crescendo infatti l'interesse da parte di Associazioni esterne per l'utenza scola-

stica, che permette loro di raggiungere molte persone, in un clima di omogeneità culturale e disponibilità. Con le dovute cautele, questo interesse può essere volto alle nostre necessità.

I costi di quest'anno sono di circa 5.000.000 £

Gli incontri saranno 40, per circa 80 ore di prevenzione, quasi tutte gestite da più operatori.

Il progetto elaborato per l'A.S. 2001-2002

Dall'anno scolastico 98/99, le iniziative di Educazione alla Salute sono coordinate dal CIC, così come il servizio di Counselling. Anche in questo caso l'organizzazione delle attività e degli incontri compete ai docenti e non agli studenti del CIC.

Seguendo le più basilari norme di prevenzione, gli interventi sono stati svolti su classi parallele "orizzontalmente", scegliendo argomenti diversi per le prime, le seconde, ecc., proposti indipendentemente dagli indirizzi. Questo per dare a tutti gli studenti, una base informativa dello stesso tipo.

Grande attenzione si pone quindi ogni anno alla scelta degli aspetti da approfondire, cercando di fare una valutazione che abbracci statisticamente il maggior numero di studenti possibile.

Anche per l'anno 2001/02 per la scelta dei contenuti da trattare in generale ci si è avvalsi delle osservazioni ricavate.

- dalle **relazioni degli operatori del Counselling**, dalla **restituzione di dati** da parte di chi effettua gli interventi specifici, dai dati forniti dalla ASL di Merate sul proprio bacino d'utenza;
- dalle **esperienze precedenti** e dal parere dei ragazzi sugli interventi effettuati e sulla loro utilità e interesse, in particolare attraverso il **monitoraggio nelle classi quinte**: dai **questionari (anonimi)** somministrati all'inizio di certi interventi di Educazione alla Salute;
- dalle **segnalazioni** pervenute al CIC o ai Consigli di Classe, dai **suggerimenti** dei singoli docenti e/o da particolari **episodi verificatisi nella scuola** che evidenzino il bisogno di una prevenzione in alcune direzioni specifiche;
- dall'**offerta di "pacchetti" educativi** da parte di associazioni e agenzie educative, che abbiano formulato le proprie proposte in considerazione di dati provenienti dal territorio circostante

Interventi previsti per l'anno in corso sono:

CLASSI PRIME

Intervento proposto in collaborazione con l'Autoscuola **CENTAURO** di Barzanò. Argomento proposto: l'educazione stradale. Il personale dell'autoscuola risulta più idoneo rispetto ad altre figure, come per es. quelle dei vigili, più legate all'Educazione stradale nelle classi elementari o medie. L'iniziativa dovrebbe responsabilizzare maggiormente i ragazzi che, pur avendo talvolta comportamenti a rischio per strada, progettano comunque di accedere alla patente a 16 o 18 anni.

Motivazione: rafforzare l'argomento nell'epoca in cui i ragazzi iniziano ad usare il ciclomotore in ottemperanza con le richieste del Ministero della P.I.

I contenuti dell'incontro riguarderanno: il comportamento personale e quello del veicolo; i possibili incidenti e i comportamenti da tenere in caso di incidente.

Modalità: un incontro di due ore per gruppi di classi, durante l'orario scolastico, con l'insegnante dell'Autoscuola.

E' necessaria la presenza dei docenti per garantire l'attenzione e la concentrazione del gruppo.

Periodo: si prevede questo incontro all'inizio del secondo quadrimestre nel mese di febbraio o marzo.

CLASSI SECONDE

Intervento in collaborazione con la **LILA di Lecco**.

Argomento proposto: la **prevenzione all'infezione da HIV**.

Questo incontro già sperimentato da anni presenta il problema dal punto di vista medico, psicologico e sociale, con l'ausilio di un medico e di volontari della LILA.

Motivazione: Attraverso questi incontri ci si propone di

- aumentare il livello di consapevolezza sul problema dell'AIDS dal punto di vista informativo e stimolare la solidarietà verso le persone sieropositive,
- diffondere, attraverso i ragazzi che frequentano le scuole superiori, una sufficiente informazione e un corretto comportamento nei confronti dell'emergenza AIDS presso coetanei che non frequentano più la scuola, ormai avviati al mondo lavorativo.

Modalità: un incontro per gruppi di classi di due ore durante l'orario scolastico.

Periodo: mese di dicembre-gennaio.

CLASSI TERZE

Intervento effettuato dal Gruppo ALICE, associazione *onlus* che si occupa di disturbi alimentari e disagio giovanile (Formazione-prevenzione-intervento).

Obiettivo degli incontri: affrontare **la dipendenza da sostanze tossiche e da alcol** dando alcune informazioni sull'argomento, ma mettendo in luce soprattutto il carattere trasgressivo alla base di questo comportamento.

Motivazione: fornire un momento di riflessione sul problema delle nuove droghe e dell'alcol attraverso l'analisi di aspetti e situazioni tipici dell'adolescenza, non rinunciando a dare informazioni, ma affrontando cause e motivazioni dei diversi comportamenti, personali e nel gruppo.

La scelta della classe terza sembra idonea proprio per affrontare questa tematica con un gruppo che normalmente, per età e frequentazioni, ha già avuto buona parte delle informazioni su questo argomento e può aver maturato una propria opinione.

Modalità: due incontri di due ore per ciascuna classe, durante l'orario scolastico, senza la presenza dell'insegnante, con due operatori.

Gli incontri avverranno nel mese di marzo, a distanza di una settimana l'uno dall'altro.

CLASSI QUARTE

Intervento organizzato con il **ROTARY Club**, che presta volontariamente la sua opera nel territorio e già da anni collabora con il nostro istituto per l'Educazione, alla Salute e l'orientamento post-diploma.

Argomento: **Sessualità e contraccezione.**

Motivazione: Sulla base dell'esperienza positiva degli anni 97/98 e 98/99 viene riproposto tale incontro, che avrà comunque carattere informativo, essenziale ai fini di far acquisire nozioni corrette sui processi biologici riproduttivi, sulla evoluzione psicologica nei confronti della sessualità nel periodo adolescenziale, sulle tecniche di contraccezione.

Modalità: un incontro di due ore in orario scolastico, organizzato per gruppi di classi, con un medico, senza la presenza degli insegnanti, nel mese di aprile.

CLASSI QUINTE

Intervento in collaborazione con la **LEGA TUMORI**, sez. di Merate.

Argomento: **prevenzione dei tumori e rischio cancerogeno.** Questo intervento che prima era riservato alle sole studentesse di quinta è ora rivolto a tutti gli studenti, maschi e femmine, essendo cambiata l'impostazione del tema, ora più generale.

Motivazione:

- affrontare un tema di prevenzione sanitaria spesso ignorato o sottovalutato dalle persone più giovani.
- mostrare come agisce sul territorio una Associazione che si occupa di prevenzione.

Modalità: un solo incontro per tutte le classi citate insieme, durante l'orario scolastico, in data da destinarsi all'inizio del secondo quadrimestre, con la presenza degli insegnanti.

8. Il potenziamento della biblioteca scolastica

La scuola dispone di una biblioteca, il cui patrimonio librario è però molto consistente (circa 7000 testi, tra i quali ci sono libri e raccolte di valore) e attualmente si è nuovamente investito in questa direzione sia relativamente agli acquisti sia in risorse umane, spendendo una parte di funzione obiettivo per questo ambito. Le ricadute educative sono evidenti: educare i ragazzi alla lettura e alla scelta di percorsi di approfondimento oltre a quanto richiesto dalla scuola. Nell'anno scolastico 2000-2001 ci sono stati ben duemila prestiti.

E' significativo per comprendere il progetto futuro educativo e didattico della biblioteca uno stralcio della relazione dell'insegnante incaricata di occuparsene come funzione obiettivo. Leggere le linee di lavoro indicate al Collegio Docenti nel giugno 2000:

Prospettive

Si prevede infatti che la biblioteca possa divenire un centro organizzativo di attività che propongano una ricaduta didattica (specialmente al pomeriggio).

Si pensa di poter realizzare un progetto di "educazione alla lettura" (ad integrazione del Progetto Accoglienza) che veda il coinvolgimento dei docenti del biennio al fine di educare i ragazzi alla ricerca autonoma di testi oppure alla elaborazione di lavori interdisciplinari.

Allo stesso modo, gli studenti del triennio saranno incentivati a frequentare la biblioteca per sviluppare specifici percorsi di lettura e o di ricerca documentaria loro assegnati. A tal scopo alcuni docenti sono disponibili a consigliare gli studenti relativamente a differenziate aree disciplinari.

Ancora, si prevedono attività di stage dall'A.S. 2001-2002 (rivolte agli alunni dell'indirizzo umanistico) che consentano di acquisire le principali conoscenze specifiche di un addetto alla biblioteca.

Con l'introduzione di adeguate disposizioni di "autonomia" oppure avvalendosi delle disponibilità offerte dalla circolare 133, sarebbe inoltre possibile prolungare l'apertura della biblioteca alle ore pomeridiane, così da offrire agli studenti uno spazio adeguato per svolgere compiti, individuali o di gruppo, all'interno della scuola."

Anche per l'anno scolastico 2001-2002 è stata deliberata l'assegnazione di una funzione obiettivo per la biblioteca, con l'intento di potenziarla.

NOTA FINALE AI PROGETTI PRESENTATI:

Ogni ulteriore variazione di questi progetti verrà deliberata dal Collegio Docenti e si riterrà parte integrante di questo documento approvato per l'A.S. 2001-2002 in via definitiva al Collegio Docenti del 23 Ottobre 2001, dopo aver recepito alcune novità relative all'A.S. in corso.

V. I CRITERI DEL POF: FLESSIBILITA', INTERGRAZIONE E RESPONSABILITA'

La complessità dell'azione educativa, che tramite l'insegnamento viene offerta, e il desiderio di formulare proposte didattiche, che siano all'altezza delle innovazioni del mondo del lavoro e dei nuovi orientamenti didattici, richiedono di procedere nella formulazione e nell'aggiornamento del POF secondo criteri chiari e condivisi dai diversi soggetti che operano in questo ambito.

I tre criteri fondamentali sono i seguenti:

- *flessibilità*: che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extra curricolari
- *integrazione*: che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative e le relazioni tra la scuola e i diversi enti del territorio;
- *responsabilità*: che coinvolge tutti i processi decisionali attivati dalla scuola e da tutte le sue componenti. Tale responsabilità si esplicita in un'analisi di fattibilità dei diversi processi, nell'individuazione di metodi di attuazione e di verifica

1. Flessibilità

La riformulazione dei programmi e la loro esecuzione con metodologia diversificate (progetti, stage, percorsi interdisciplinari, progetto informatica...) già concorrono a rendere flessibile il quadro orario di ogni classe. Un ulteriore elemento che modifica il normale quadro orario è dato dai progetti educativi presentati nella parte precedente: il Progetto Giovani, l'educazione alla salute, i percorsi di orientamento, solo per ricordarne alcuni, vengono svolti durante la mattinata, con il consenso del consiglio di classe, "sottraendo" un certo numero di ore ai percorsi disciplinari. La scelta del Collegio Docenti di progettare, finanziare e monitorare questi percorsi educativi e formativi rende evidente la scelta di arricchire la formazione degli studenti con attività la cui ricaduta ha un beneficio non solo disciplinare ma trasversale rispetto alla maturazione degli studenti.

Questa modalità di fare scuola si può migliorare, i margini di modifica secondo la legge dell'Autonomia non sono molto ampi, al di là dell'immagine data dai mezzi di comunicazione di massa, ma si potrà far conto sull'esperienza didattica e organizzativa propria della storia della scuola. La massiccia sperimentazione originaria prevedeva già molte opportunità che sono diventate legge per tutte le scuole italiane. Questa tradizione è stata conservata e aggiornata ed è ora visibile nella molteplicità di progetti che già arricchiscono l'offerta formativa.

La definizione ulteriore dei tempi scuola, di classi aperte, del monte ore settimanale verrà approntata alla luce delle prossime indicazioni legislative. Si ritiene importante giungere anche a una definizione nel nuovo contesto di cosa si debba intendere con "attività didattica o lezione" per poi determinare il calendario delle attività didattiche con precisione così da garantire i giorni di scuola previsti dalla legge dell'Autonomia.

2. Integrazione

Con questa voce si intende definire le modalità con le quali la scuola organizza l'offerta formativa, cioè le istituzioni e le risorse locali (comunali, provinciali, regionali) di cui si avvale e con le quali collabora.

Già da anni sono avviate collaborazioni sulla base di esperienze finalizzate alla formazione. Esplicitiamo le risorse e le opportunità di integrazione, le istituzioni e le esperienze scaturite dalla collaborazione di questi anni a diverso livello di intervento:

Opportunità formative offerte dal territorio:

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco di iniziative animate da Associazioni culturali e sociali di cui molti docenti dell'istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici, oltre al fatto che le loro diverse iniziative vengono sempre rese note, mediante locandine e volantini, agli studenti dell'Istituto

Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, Protocolli di intesa, convenzioni e contratti:

Per quanto concerne convenzioni o protocolli d'intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (orientamento post diploma ed educazione alla salute), A.S.L. di Merate (Counseling), Network di Lecco (stage, alternanza

scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. - scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali).

Esperienze di integrazione tra scuola e territorio e tra i diversi ordini e gradi di scuola rappresentati:

Le modalità di integrazione con il territorio sono variegate:

1. stage scuola- lavoro per i propri studenti;
2. attività di orientamento in entrata che collegano il nostro istituto con le scuole medie del circondario
3. attività di orientamento post-diploma (in uscita) in collaborazione con il mondo del lavoro e dell'Unione Industriali rivolte agli studenti delle classi quinte;
4. attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali (Biblioteche, Associazioni sportive...)
5. Indispensabile collaborazione con il Consorzio Brianteo per l'educazione permanente che organizza e finanzia in parte il servizio trasporti per gli studenti del Consorzio.

Un esempio interessante di collaborazione con il territorio è visibile nelle attività integrative, nei percorsi del Progetto Giovani e di Educazione alla salute.

Lo sviluppo dell'Autonomia porterà a modellare nel tempo questa collaborazione tra scuola e territorio. Certamente la scuola rappresenta uno stimolo culturale per il territorio.

3. Responsabilità

Il buon funzionamento della scuola richiede che tutte le componenti della scuola siano coinvolte in modo costruttivo nella progettazione, nell'esecuzione e nella verifica dei processi in atto. I soggetti in gioco sono:

| <i>Componenti</i> | <i>Consistenza</i> | <i>Consistenza della rappresentanza in Consiglio d'Istituto (*)</i> |
|--|---|---|
| Studenti | 1168 c.a. | 4 |
| Docenti | 130 | 8 |
| Assistenti tecnici | 4 | - |
| Personale A.T.A.(Segreteria e Bidelli) | 26 di cui 1 Direttore Amministrativo, 11 Assistenti Amministrativi, 14 Collaboratori scolastici | 2 |
| Dirigente scolastico | 1 | 1 |
| Genitori | (numero impreciso pari circa al doppio degli studenti iscritti) | 4 |

() La giunta del Consiglio comprende:Dirigente scolastico, Direttore Amministrativo, 1 studente, 1 personale ATA, 1Docente.*

Le scelte didattiche del Collegio Docenti trovano nel Consiglio di Istituto il luogo di condivisione e confronto con tutte le componenti scolastiche. Da esso promanano poi le decisioni ultime, le quali necessitano di finanziamento.

La breve presentazione di queste diverse componenti e dei luoghi operativi propri permette di comunicare in modo trasparente le modalità con le quali avvengono le procedure decisionali all'interno della scuola. Non si intende richiamare le leggi che trattano i decreti delegati ma evidenziare all'interno della normativa ordinaria le scelte specifiche del Greppi.

3.1. Il dirigente scolastico e i docenti

Il dirigente scolastico ha acquisito con l'Autonomia nuovi compiti e nuove responsabilità rispetto ai compiti attribuiti precedentemente al Preside, ha acquisito responsabilità rispetto alle competenze che si sono trasferite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dagli organi provinciali (ex-provveditorato) alla scuola.

Il suo compito è supportato dai docenti, che in diverso modo collaborano al funzionamento della scuola. Innanzitutto il dirigente scolastico è coadiuvato da un consiglio di presidenza composto dai collaboratori del preside, ora nominati da lui ogni anno. Uno di questi assume funzione vicaria. In veste di soggetto corresponsabile con la presidenza va ricordato il Comitato Tecnico Scientifico, che ha tradizionalmente svolto un ruolo importante nella conduzione delle linee sperimentali della scuola. Attualmente si sta modificando questo organo, sostituendolo con una sorta di coordinamento didattico composto dal Dirigente scolastico, dai titolari delle funzioni obiettivo impegnati nell'impostazione della didattica e da altre figure necessarie per un'azione di coordinamento.

Il consiglio di presidenza si riferisce al Collegio Docenti, di cui attua le disposizioni e a cui offre indicazioni e orientamenti. L'organo decisionale nella scuola è ancora il Collegio Docenti. I 130 insegnanti che lo compongono discutono, confrontano le linee didattiche, i criteri di conduzione dei progetti e presentano proposte e progetti già elaborati in sede di commissione. Infatti i docenti lavorano soprattutto divisi per commissioni e all'interno dei consigli di classe.

Ogni anno il collegio docenti delibera il numero di commissioni, la loro composizione, il progetto di lavoro e le ore a disposizione pagate con il fondo incentivante. Sono compensati con questo fondo anche i tutor, i coordinatori di classe e d'indirizzo, quali figure di riferimento per la conduzione del lavoro ordinario. La presentazione del **quadro delle commissioni** e dei loro progetti può meglio indicare gli orientamenti e i tipi di progetti incentivati nella scuola finora perseguiti e in via di definizione ogni anno, in conformità anche alle disposizioni legislative relative alla gestione dei finanziamenti stanziati dal Ministero per l'attività didattica.

| COMMISSIONI DI LAVORO A.S. 2000-2001 | Ore incentivate |
|--|-----------------|
| 1) ORIENTAMENTO: Coordina l'attuazione del progetto di orientamento interno nei suoi aspetti già consolidati (accoglienza, riorientamento, orientamento post-diploma). Elabora e propone nuovi progetti. Si preoccupa di mantenere i contatti con le scuole medie del comprensorio al fine di organizzare incontri di orientamento ed informazione con i docenti e gli studenti delle scuole medie. | (60 ore) |
| 2) PROGETTO GIOVANI - C.I.C. Si occupa della progettazione, coordinamento e realizzazione delle attività inerenti al Progetto Giovani, all'educazione alla salute, al C.I.C., al Counselling, alla Agenda di Villa Greppi. | (350 ore) |
| 3) VIAGGI DI ISTRUZIONE Compito della commissione è di organizzare i viaggi di istruzione su proposta dei singoli consigli di classe garantendo il rispetto delle norme ministeriali e del regolamento interno. | (40 ore) |
| 4) ATTIVITA' INTEGRATIVE Si occupa di promuovere la formazione culturale complessiva degli studenti attraverso la proposta e l'organizzazione di attività extracurricolari, valutando anche le eventuali richieste degli studenti e le diverse opportunità fornite da agenzie culturali e ricreative esterne. Curerà la necessaria delibera degli OO.CC. delle iniziative da realizzare. | (160 ore) |
| 5) PROGETTO SOCRATES/ LINGUA/ COMENIUS/SCAMBI Si occupa della progettazione, organizzazione e realizzazione dei Progetti Europei di scambio classi e iniziative culturali comuni con docenti e studenti di vari paesi della Comunità Europea parzialmente finanziati tramite la B.D.P. di Firenze | (140 ore) |
| 6) ORARIO Si occupa di formulare alla presidenza proposte operative circa l'orario settimanale provvisorio e definitivo delle lezioni e la composizione delle classi e delle cattedre. | (160 ore) |
| 7) ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Si occupa, per i diversi indirizzi, di progettare ed organizzare gli stage per gli studenti. | (80 ore) |
| 8) ACQUISTI Si occupa di raccogliere e valutare le richieste dei docenti di consumo. Predispone i prospetti comparativi delle offerte per ciò che riguarda gli acquisti di attrezzature e materiale pervenute. Fornirà il proprio parere al Dirigente scolastico ed ai competenti OO.CC. sugli acquisti da effettuare | (90 ore) |
| 9) HANDICAP Si occupa di tutto ciò che si riferisce al proficuo inserimento degli alunni con handicap nell'attività didattica ed integrativa dell'Istituto | (60 ore) |
| 10) ESAMI INTEGRATIVI Si occupa di fornire adeguata consulenza agli allievi che intendono sostenere esami integrativi o di idoneità per l'accesso a classi del nostro Istituto | (40 ore) |
| 11) ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI OSPITI Si occupa di organizzare e seguire l'inserimento degli studenti stranieri che, nell'ambito di eventuali scambi proposti anche da agenzie | (60 ore) |

| | |
|--|-----------|
| estere, frequenteranno il "Greppi". | |
| 12) ELETTORALE Si occupa dell'organizzazione delle elezioni relative al rinnovo degli organi collegiali | (20 ore) |
| 13) RINNOVAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA: si occupa della riflessione didattica relativa all'insegnamento della storia e conduce un progetto provinciale di coordinamento tra scuole di diverso ordine e grado | (40 ore) |
| 14) LINGUE 2000 Si occupa di attuare, se possibile, il Progetto Lingue 2000 per il conseguimento della certificazione europea e per il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere | (40 ore) |
| 15) BIBLIOTECA Si occupa del funzionamento della biblioteca scolastica e formula proposte di acquisto, sentiti i docenti, di materiale librario e abbonamenti a periodici e riviste | (40 ore) |
| 16) GESTIONE DEL SITO INTERNET DELL'ISTITUTO Si occupa di aggiornare e controllare le informazioni da inserire nel sito dell'Istituto | (80 ore) |
| 17) SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE CLASSI APERTE E INTERDISCIPLINARITA' Si occupa di monitorare l'esistente circa le sperimentazioni didattiche interdisciplinari, di stendere i progetti in forma adatta al loro inserimento nel sito WEB dell'istituto, di valutarne l'efficacia, di proporre eventualmente la diffusione nella didattica ordinaria | (60 ore) |
| * Sono nominati i docenti responsabili dei laboratori e delle strutture didattiche sottoelencate: Lab. di Chimica Lab. di Scienze Lab. di Fisica Lab. di Elettronica Lab. di Infor. Industr. Lab. di Infor. Gest. Palestre Aula di Musica Lab. Linguistici I responsabili curano il buon funzionamento dei laboratori e delle attrezzature; propongono, quando necessario, regolamenti di utilizzo, segnalano alla presidenza guasti e disfunzioni, provvedono ad inoltrare le richieste di acquisti, predispongono, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti nei loro reparti e lo verificano periodicamente | (220 ore) |
| - Un responsabile del servizio di prevenzione e protezione circa la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (D.L. vo 626/94) | (40 ore) |
| - Un professore è incaricato della "gestione" dei computer dell'Istituto e della rete internet per ciò che si riferisce alla normale manutenzione ed ai collaudi. Il docente potrà essere coadiuvato da personale non docente competente e disponibile. | (60 ore) |
| - I collaboratori del Dirigente scolastico | (300 ore) |

Il Collegio Docenti dispone inoltre dei fondi legati a progetti attuati dalle cosiddette "funzioni obiettivo" cioè docenti che sulla base di un progetto approvato dal collegio svolgono ruoli particolari di supporto alla gestione del POF, alla didattica e agli alunni.

Le scelte didattiche educative presentate nella parte II del POF richiedono particolari investimenti. Il collegio Docenti ha ritenuto di investire le risorse aggiuntive delle funzioni obiettivo proprio nella direzione del supporto alla didattica e alla cura educativa.

Attualmente le funzioni obiettivo sono così impiegate:

Orientamento in entrata e in uscita + Biblioteca - 2 funzioni

Cura della didattica (sostegno a lavori dei coordinatori e monitoraggio risultati) - 2 funzione

Educazione alla salute e rapporto con gli studenti - 1 funzione

(Cura dei rapporti con il territorio - 1 funzione - tipo di funzione ancora allo studio)

Ogni ulteriore aspetto relativo alla funzione docente è regolamentato in base al contratto nazionale e alle disposizioni interne indicate dal regolamento di Istituto votato dagli organi preposti.

La rappresentanza sindacale secondo le modalità previste dalla normativa interviene per definire tutto ciò che concerne il rapporto di lavoro.

3.2. *Gli studenti*

Gli studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione, in questa prospettiva risultano determinanti e non secondarie tutte le altre componenti della scuola, in particolare i docenti.

Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli studenti (provvedimento di legge 1998: D.P.R. n°249 del 24.6.1998) e all'interno della scuola dal Regolamento disciplinare degli studenti.

Tra i diversi diritti doveri degli studenti evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica.

Gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta provinciale (2).

Per rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei delegati di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione di idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza. Si intende attivare un corso per delegati di classe per preparare a questo compito.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: consigli di classe, consiglio di istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce il rapporto tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche rese possibili dalla legge 133 (uso di spazi scolastici nei pomeriggi o di sera).

3.3. *Il personale ATA (Segretari e Bidelli)*

Il personale ATA permette il buon funzionamento dei servizi necessari all'attività scolastica nel suo insieme. Per quanto concerne gli aspetti organizzativi si rimanda alla carta dei servizi, allegata al POF. Si segnalano solo due elementi significativi resi possibili dall'organizzazione del personale ATA:

- gli assistenti amministrativi rendono possibile il funzionamento delle segreteria per il pubblico anche nei pomeriggi e non solo nelle mattinate
- la presenza a scuola dei collaboratori scolastici anche nelle ore pomeridiane e se occorre in serata (in casi eccezionali) garantisce la possibilità di tenere sempre aperta la scuola per attività didattiche e per tutte le attività promosse dagli studenti mediante la circolare 133

3.4. *I Genitori*

I genitori hanno diverse possibilità per relazionarsi alla scuola:

- il libretto scolastico attraverso cui accedono a tutte le informazioni
- il colloquio con i singoli docenti e con il docente tutor
- il momento del ritiro della pagella con l'esito finale
- la partecipazione con i propri rappresentanti ai consigli (classe e istituto) e la partecipazione di tutti i genitori ai consigli di classe aperti

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

- l'open day giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni
- partecipazione a iniziative culturali organizzate dalla scuola

La presenza dei genitori arricchisce il dialogo educativo e rappresenta un'importante opportunità di confronto per la scuola.

IV. INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA

Per contattare la segreteria

I numeri di telefono fax, il sito sono indicati già in copertina

Orari Segreteria per il pubblico: Dal Lunedì al Venerdì 10.30 – 13.45 14.45-16.45 e Sabato 10.30 – 13.45

Orari Segreteria Studenti: Tutti i giorni. 7.45-8.05; 10.40-11.00 13.30-13.45

Orario Segreteria Docenti: Da Lunedì a Venerdì: 10.30-11.00 13.30-14.30 e Sabato 10.00- 11.00

Per comunicare con Preside, Responsabile Amministrativo e Docenti

Il Preside e il Responsabile Amministrativo ricevono su appuntamento fissato con il centralino, compatibilmente con gli impegni d'ufficio. I docenti ricevono un giorno alla settimana, secondo gli orari fissati con circolare interna e comunicato entro il 30 ottobre.

Per iscriversi

Scadenze per iscriversi all'anno scolastico **per chi giunge dalla Scuola media**: l'iscrizione devono pervenire dalle scuole medie entro il 25 Gennaio di ogni anno. L'iscrizione è ritenuta confermata in assenza di altre indicazioni da parte della scuola (per esempio a causa di esubero e di mancanza di posti), purché sia ratificata con la consegna dell'attestato di Scuola Media a giugno. A giugno, all'atto dell'iscrizione a una classe prima, si è invitati a pagare un contributo volontario di £. 44.000 per spese assicurative e per attività integrative.

Per chi si iscrive in prima o a classi successive da altre scuole: all'atto dell'iscrizione deve essere consegnato il nulla osta della scuola di provenienza. Gli studenti di classe prima sono invitati a pagare un contributo volontario di £. 44.000. Ogni studente, che si iscrive ad una classe successiva alla prima, paga un contributo scolastico comprensivo di spese assicurative di £. 125.000 e una tassa governativa di £. 29.300.

Per chi è già studente della scuola, l'iscrizione è fatta durante l'anno scolastico, tra Febbraio e Marzo, mesi nei quali ogni studente versa un contributo scolastico comprensivo di spese assicurative di £. 125.000 e una tassa governativa di £. 29.300.

L'iscrizione alla classe va perfezionata per tutti entro il 4 luglio. A ciascuno studente vengono consegnati a settembre l'agenda di Villa Greppi, il libretto scolastico per voti e giustifiche.

Per ritirarsi

Allo studente previamente iscritto che poi si ritira senza iniziare l'anno scolastico, vengono restituite £. 125.000 a seguito della richiesta di rimborso, che deve essere presentata, di norma, entro il 30/9. Durante l'anno è possibile ritirarsi fino al 15 Marzo senza risultare respinti.

Per cambiare indirizzo di studio

In caso uno studente decida di cambiare indirizzo di studio durante l'anno scolastico, se è iscritto al biennio deve segnalare questa intenzione e partecipare al progetto "Passerella", se è iscritto al triennio deve sostenere gli esami integrativi a settembre per poter recuperare le discipline del nuovo indirizzo. Il passaggio avviene nell'A.S. successivo a quello nel quale si fa richiesta.

Per sostenere esami integrativi e di idoneità

Gli esami di idoneità e gli esami integrativi si svolgono a Settembre.

Devono sostenere gli esami di idoneità gli allievi che, a determinate condizioni, intendono accedere alla classe successiva a quella per la quale hanno ottenuto la promozione.

Devono sostenere gli esami integrativi gli studenti, che dal 2° anno in poi, intendono cambiare indirizzo di studi. Agli esami di idoneità occorre iscriversi, di norma, entro il 25 Gennaio agli esami integrativi entro il 10 luglio consegnando preventivamente i programmi svolti presso la scuola di provenienza.

Per raggiungere la scuola

Gli studenti possono raggiungere la scuola avvalendosi del servizio di Trasporto organizzato e in parte finanziato dal Consorzio Brianteo (0399206026) Per informazioni su costi e orari rivolgersi a questo stesso. Se si volessero utilizzare altri mezzi pubblici, la scuola è facilmente raggiungibile dalle fermate della S.A.L. di Casatenovo e Monticello, sulla tratta Oggiono-Milano e Lecco- Casatenovo.